dile'©

S.P.Q.R.

STORY

In 160 vignette i fatti e i personaggi di Roma Antica.
Testo a fronte con NOTERELLE per capire, ricordare, imparare.

VISIT…

DILE' ESSEPIQUERRE*STORY*

In 160 vignette i fatti, i personaggi di Roma Antica

Testo a fronte con NOTERELLE per capire, ricordare, imparare.

ΔΕΔΙΧΑΤΟ Α:
Ρ

Questa mia *S.P.Q.R. Story* non ha la presunzione di trattare la storia di Roma Antica. Altri, piu' competenti di me hanno esaurientemente trattato l'argomento.
Io ho cercato di creare l'atmosfera di quell'epoca lontana, rivisitandola scherzosamente con l'occhio della macchina del tempo; i vari personaggi si muovono nella loro epoca con i mezzi e i difetti dei Romani di oggi.
Ogni vignetta è corredata da un testo a fronte con *Notarelle per capire, ricordare, imparare.*
Ho seguito la cronologia dei fatti ed evidenziati i personaggi che piu' si ricordano. Due capitoli di "*fantasia fredda*" completano il misfatto!

A.DL. (*detto Dile'*)

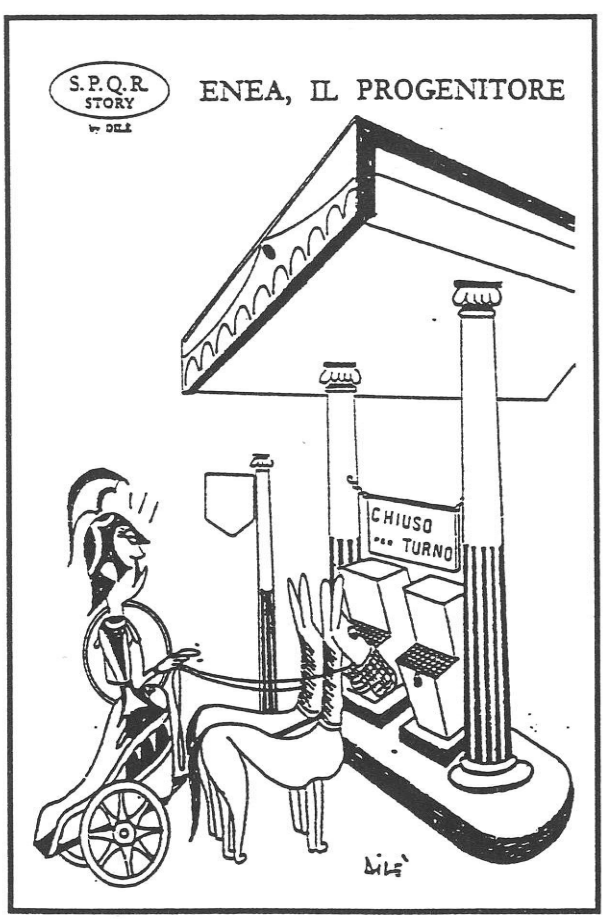
◆ ENEA

La leggenda narra la venuta di Enea daTroia. Sposò Lavinia figlia del re Latino, ed attaccò Turno, re dei Rutuli, che uccise sul campo.

◆ REA SILVIA

Morto Enea, il figlio Ascanio fonda Albalonga.
Rea Silvia, figlia di Numitore re di Alba. Fu fatta Vestale dallo zio Amulio che uccise il padre e si impossessò del trono. Rimasta incinta, partorì due gemelli, Romolo e Remo per cui fu sepolta viva, e i due gemelli abbandonati alle acque del Tevere.

LE ORIGINI


S.P.Q.R. STORY
by DILÌ
ENEA, IL PROGENITORE
CHIUSO ... TURNO
DILÌ

S.P.Q.R. STORY
by DILÌ
REA IN GIOVANE PRIMA RAGAZZA MADRE DELLA STORIA DI ROMA
A REA SILVIA
DILÌ

◆ ACCA LARENZIA

Moglie del pastore Faustolo, pecoraio di Numitore. Nutrì Romolo e Remo.
Nominata Lupa per licenziosità dei suoi costumi; onde la favola che Romolo e Remo avessero avuto una lupa per nutrice.

◆ ROMOLO E REMO I FIGLI DELLA LUPA

Lupa in latino è sinonimo di meretrice.
Viste le loro origini e il loro comportamento, possiamo tranquillamente affermare che Romolo e Remo erano veramente "Due figli d'una ... lupa!"

◆ MORTE DI REMO

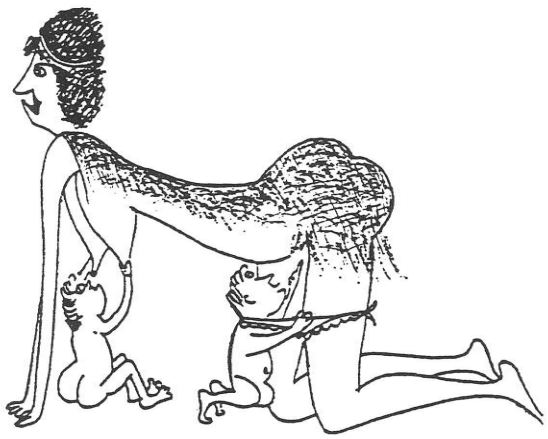
Remo, insieme a Romolo, pose le fondamenta della futura Roma. Fu ucciso dal fratello per gelosia di potere.

◆ SELF SERVICE

...Fondata la città di Roma...mancavano però le donne...

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

ACCA LARENZIA: LA PRIMA BABY SITTER DELLA STORIA DI ROMA

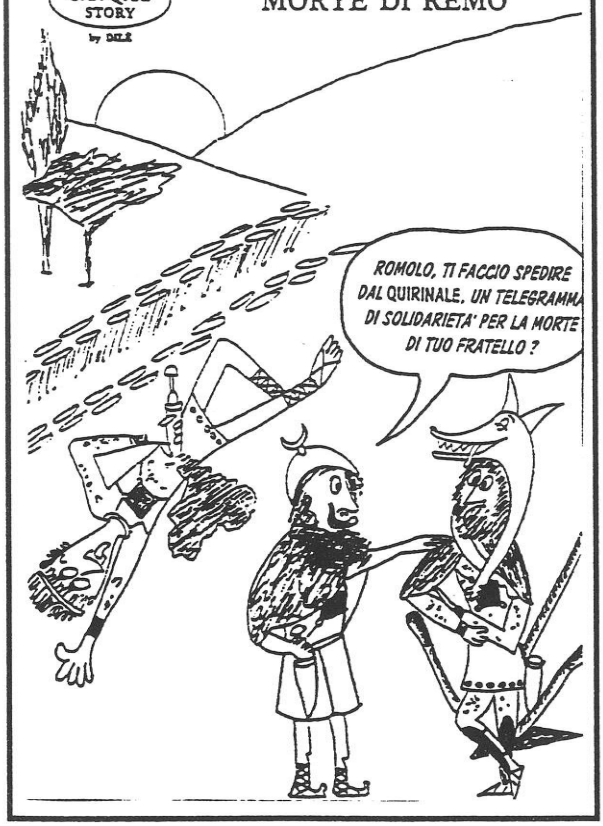


S.P.Q.R. STORY by DILÈ

ROMOLO E REMO I FIGLI DELLA LUPA

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

MORTE DI REMO



S.P.Q.R. STORY by DILÈ

A ROMA PRIMA DEL RATTO DELLE SABINE

◆ RATTO DELLE SABINE

Romolo indice i famosi giuochi, invitando i Sabini con le loro donne. Dove avvenne il famoso ratto delle Sabine.

◆ ANCORA UN'ORA

No comment.

◆ TARPEIA

Figlia del custode della rocca, durante l'assedio dei Sabini. Aprì la porta a Tito Tazio in cambio dei braccialetti e fu uccisa dagli stessi Sabini.
Da allora, da quella rupe del Campidoglio, venivano precipitati i rei dei delitti di stato.

◆ PAX

Triangolo? Unica soluzione possibile.

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

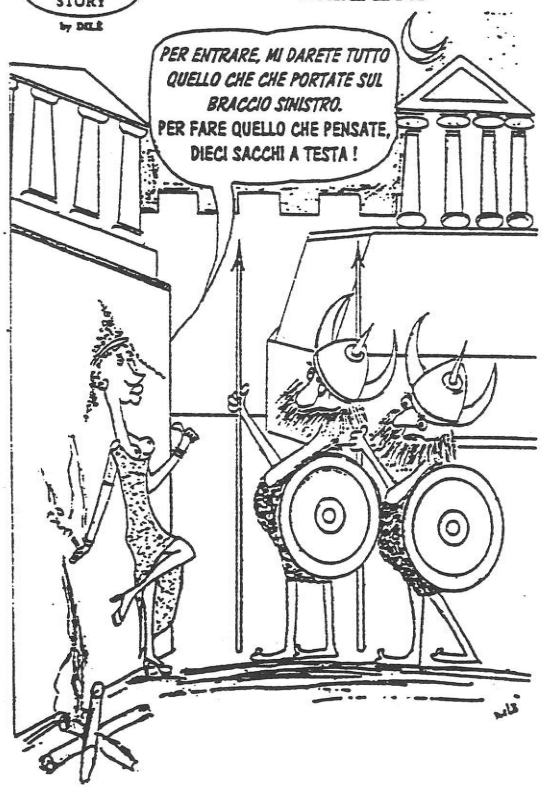
RATTO DELLE SABINE: E SE FOSSE ANDATA COSÌ?!

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

RATTO DELLE SABINE: SERVIZIO DI GUARDIA DURANTE L'ASSEDIO

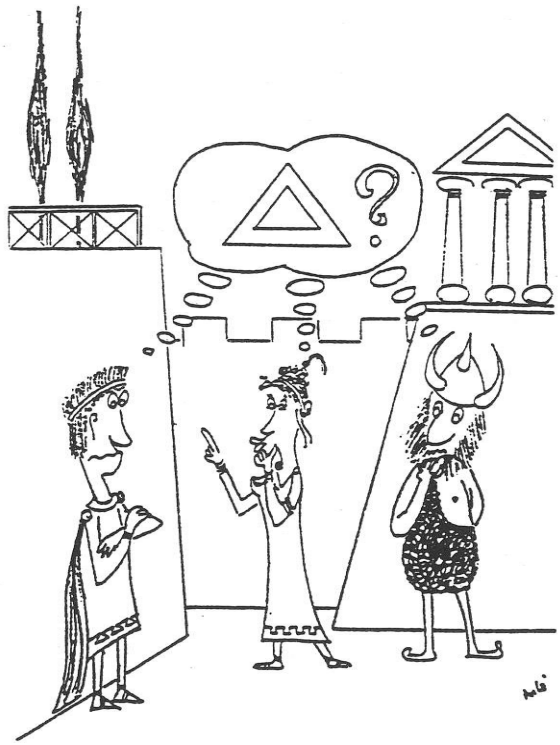
S.P.Q.R. STORY by DILÉ

TARPEIA



S.P.Q.R. STORY by DILÉ

PAX TRA SABINI E ROMANI: UN DILEMMA



◆ SETTE E MEZZO REALE

La leggenda ne indica sette re.
Ma vi è stata una ***co-reggenza*** di Tito Tazio con Romolo, primo re di Roma
2° re di Numa
3° re Tullo Ostilio
4° re Anco Marzio
5° re Tarquinio Prisco Etrusco di Tarquinia
6° re Servio Tullio
7° re Tarquinio il Superbo

◆ 7 COLLI

-Palatino -Campidoglio
-Aventino -Quirinale
-Esquilino -Celio
-Viminale

◆ NUMA

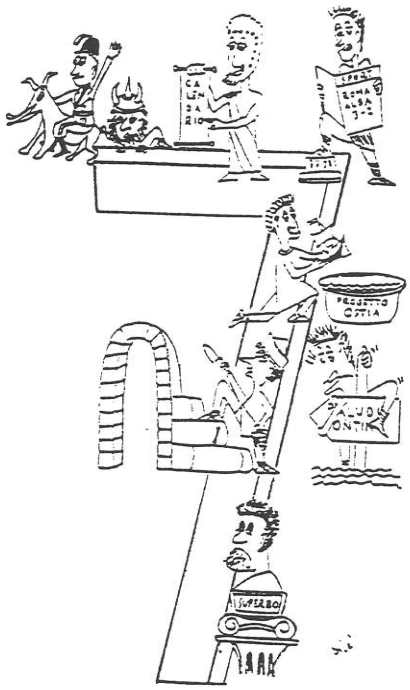
2° re di Roma. Eresse il tempio di Giano. Divise l'anno in 12 mesi.
Numa finse di aver avuto dalla ninfa Egeria (mutata in fonte da Diana), le leggi che voleva promulgare, e, seguendone i consigli, promulgo' le sue istituzioni religiose in Roma.

◆ ORAZI E CURIAZI

Tullo Ostilio, 3° re di Roma, distrusse Albalonga.
Si ricorda l'episodio degli Orazi e Curiazi.
Gli Orazi, campioni di Roma, contrapposti ai Curiazi, campioni di Alba.
Per decidere quale delle due città comanderebbe l'altra.
Al primo urto i tre Curiazi furono feriti e caddero due Orazi. Ma il terzo finge, allora di fuggire ed uccide, uno dopo l'altro i tre Curiazi.
Questa vittoria assicurò a Roma la supremazia su Albalonga.

S.P.Q.R. STORY by DILL

SETTE E MEZZO REALE



S.P.Q.R. STORY by DILL

I SETTE COLLI

S.P.Q.R. STORY by DILL

NUMA

S.P.Q.R. STORY by DILL

ORAZI E CURIAZI

◆ LUCREZIA

Moglie di Collatino. Disonorata da Sesto Tarquinio, figlio di Tarquinio il Superbo, s'immerse un pugnale nel seno in presenza del marito, domandando vendetta.
Collatino insieme all'amico Bruto, incita il popolo alla rivolta. Tarquinio il Superbo è costretto a scappare. Tale avvenimento tragico fece stabilire la fine della Monarchia

LA MONARCHIA
INIZIO' CON UN
FRATRICIDIO
E TERMINO' CON
UN SUICIDIO

◆ ZIO SEMPRONIUS

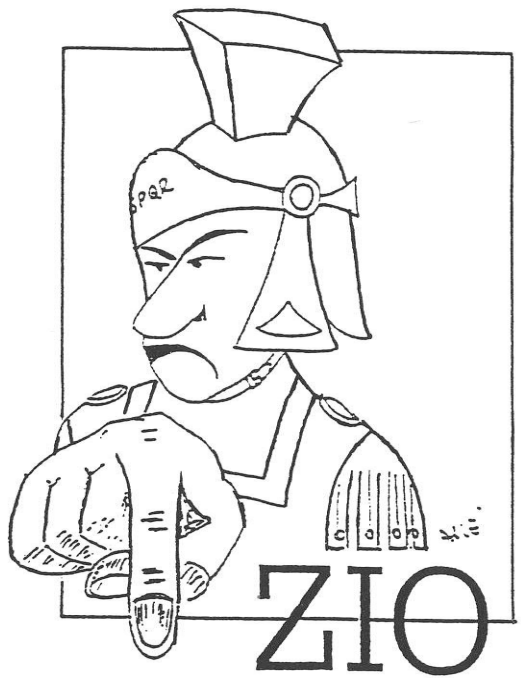
Repubblica

* Assestamento interno ed espansione in Italia
* Primi successi plebei e prime guerre di conquista
* Comparsa della schiavitù

REPUBBLICA E FU SUBITO GUERRA !

S.P.Q.R. STORY
by DILÈ

MOBILITAZIONE



ZIO SEMPRONIUS TI CHIAMA!

◆ MENENIO AGRIPPA

Celebre romano, col famoso apologo della membra e dello stomaco, rabbonì il popolo che si era ritirato sul Monte Sacro.

◆ ORAZIO COCLITE

Il re Tarquinio il Superbo, tenta di rifarsi aiutato da Porsenna, re etrusco di Chiusi. Ma gli Etruschi vengono fermati da un giovane valoroso, Orazio Coclite, che gli sbarra il cammino sul Ponte Sublicio.

◆ MUZIO SCEVOLA

Tenta di uccidere Porsenna, penetra nell'accampamento nemico ma fallisce il colpo e, portato davanti al re, brucia su un braciere la mano che ha fallito il colpo. Fu chiamato Scevola cioè mancino.

◆ CLELIA LA PORSENNATA

Una delle dieci ragazze richieste in ostaggio da Porsenna.
Riuscì a fuggire a nuoto ma i Romani la rimandarono dal re. Porsenna, stupefatto da quel coraggio, la graziò.
Ritornata a Roma ebbe dal Senato il primo monumento eretto ad una donna.

S.P.Q.R. STORY by DILL

MENENIO AGRIPPA

S.P.Q.R. STORY by DILL

ORAZIO COCLITE

S.P.Q.R. STORY by DILL

MUZIO SCEVOLA

S.P.Q.R. STORY by DILL

CLELIA

◆ VOLUMNIA E VETURIA

Nella guerra con i Volsci si riferisce il leggendario episodio di Coriolano, patrizio allontanato da Roma come nemico dello stato a seguito dell'intervento dei tribuni della plebe, si rifugiò presso i Volsci guidandone l'esercito su Roma. Convinto a tornare indietro dalla madre Veturia e dalla moglie Volumnia, fu ucciso dai Volsci, esasperati.

◆ CINCINNATO

Eletto dittatore, abbandona il campo e l'aratro, sconfigge gli Equi e i Volsci e ritorna a guidare i buoi (438 a.C.).

◆ GENS FABIA

La prima guerra con Veio, potente città stato etrusca a 19 Km vide il leggendario episodio della morte di tutti i 306 membri della gente Fabia, tranne uno. Terminò senza vincitori né vinti, con un armistizio di 40 anni.

◆ ERAN TRECENTO

***Nota**: La vignetta, ovviamente, fa il verso alla nota poesia di L. Mercantini "La Spigolatrice di Sapri" a ricordo della sventurata spedizione dei "trecento" di C. Pisacane.*

◆ OLGIATA

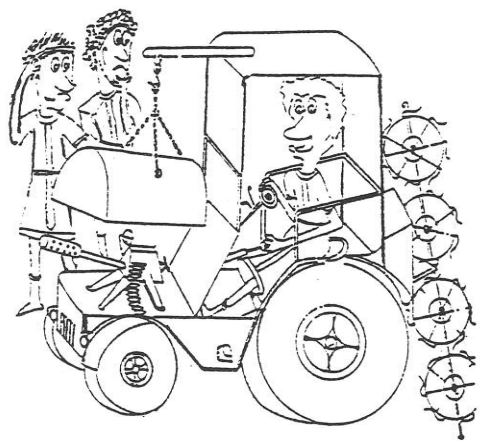
***Nota**: L'odierna lottizzazione dell'Olgiata cade nell'antico territorio della potente città stato di Veio.*

S.P.Q.R. STORY by DLF

VOLUMMNIA E VETURIA
RISPETTIVAMENTE
MOGLIE E MADRE DI CORIOLANO

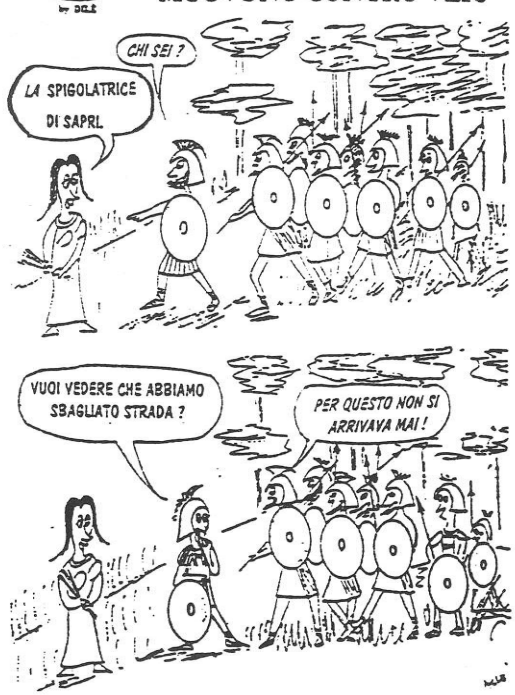
S.P.Q.R. STORY by DLF

CINCINNATO



S.P.Q.R. STORY by DLF

I FABI (ERAN TRECENTO) MUOVONO CONTRO VEIO



S.P.Q.R. STORY by DLF

GENS · FABIA

- ERAN TRECENTO
- ERAN GIOVANI E FORTI
- VOLEVANO PRECORRERE LA LOTTIZZAZIONE DELL'OLGIATA
- E SONO MORTI

S.P.Q.R.

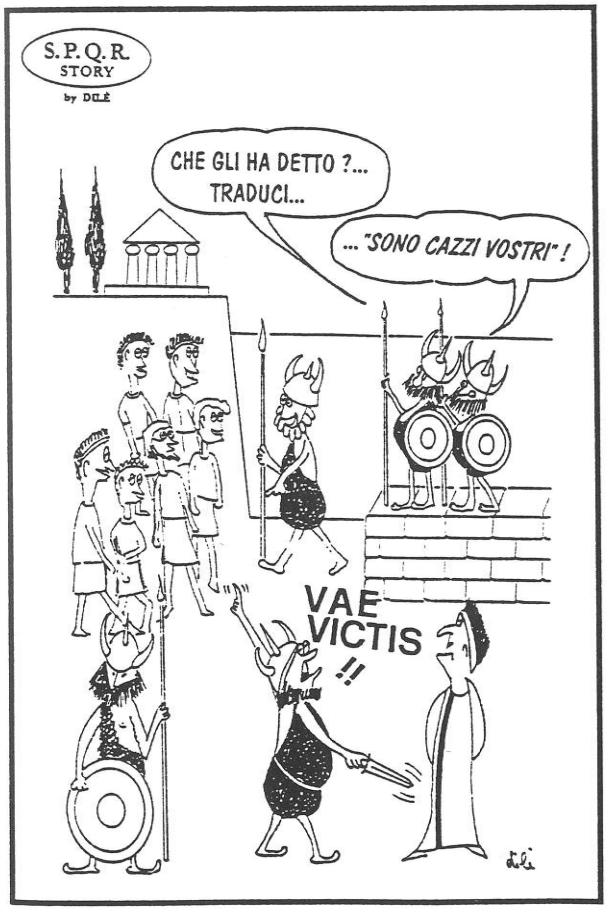
◆ LE OCHE DEL CAMPIDOGLIO

Le oche sacre a Giunone, conservate in una stia sul Campidoglio, col loro starnazzare avvertirono i Romani di un attacco di sorpresa dei Galli, che fu sventato da M. Manlio, poi detto appunto Capitolino.

◆ NON CON L'ORO.....

Secondo la tradizione l'assedio dei Galli al Campidoglio durò 7 mesi finché non si venne ad un accordo: I Romani avrebbero dovuto sborsare 1000 libbre d'oro (322,5 Kg c.a.).
Quando si trattò di pagare, i Romani si accorsero che i Galli falsificavano i pesi e lo fecero presente. Ma Brenno gettò la sua grossa spada sul piatto della bilancia gridando: "**Vae victis**" (*Guai ai vinti* !).
Proprio in quell'istante sopravvenne Furio Camillo che gridò: "*Roma si riscatta col ferro e non con l'oro*". E guidò i Romani alla vittoria ed al recupero del riscatto (396 a.C.).

ARRIVANO I GALLI



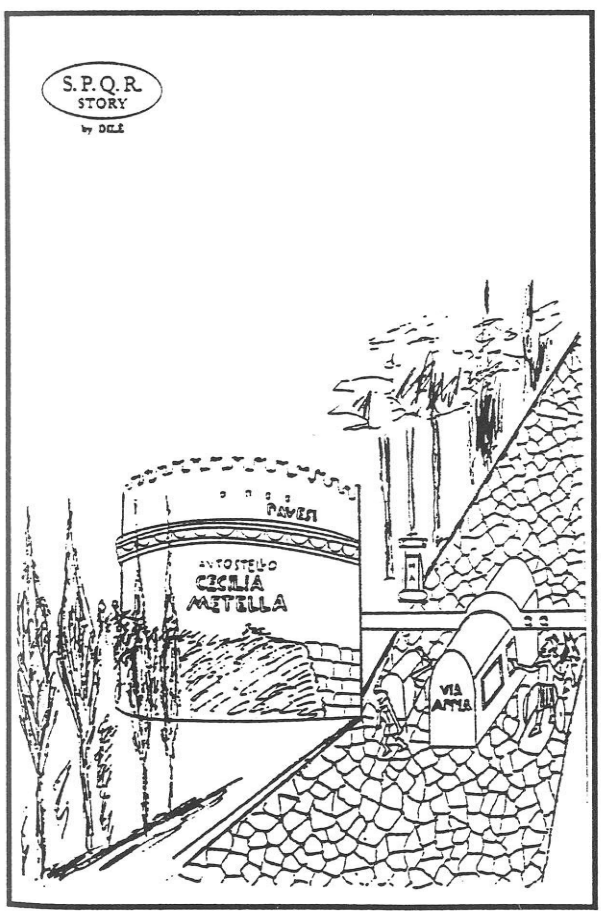
◆ VIA APPIA

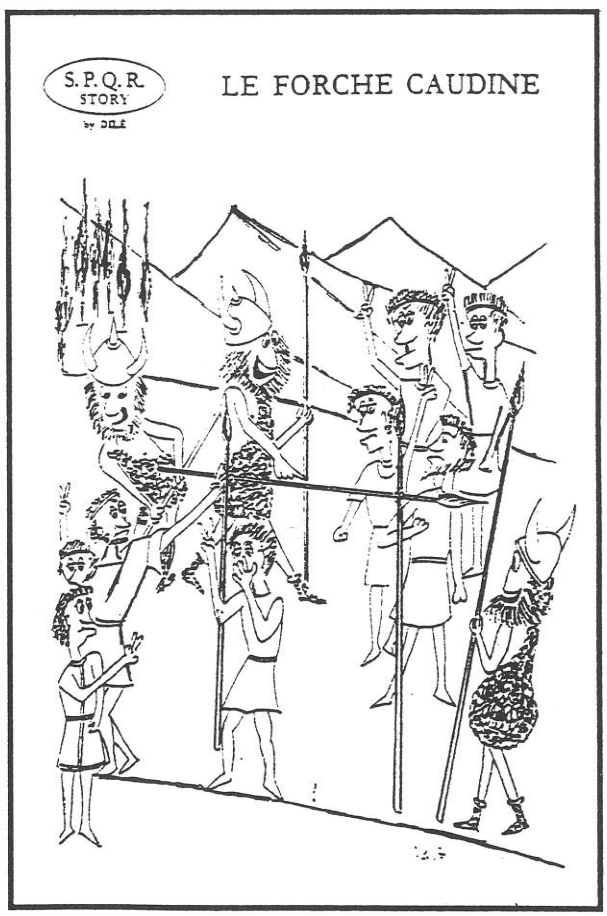
Simbolo di questa grandiosa espansione fu la Via Appia costruita dal Console Appio Claudio, essa congiunse dapprima Roma a Capua e più tardi fu proseguita fino a Brindisi.

◆ FORCHE CAUDINE

Nella 2^ guerra Sannitica, Gaio Ponzio, duce dei Sanniti, costrinse i Romani all'umiliazione del giogo: fece passare sotto un giogo formato da 3 lance, due verticali ed una trasversale, tutto l'esercito romano, ufficiali compresi, tra i lazzi dei Sanniti.

ALLA CONQUISTA DELL'ITALIA MERIDIONALE





◆ ARTIGLIERIA DI PIRRO

Pirro, re dell' Epiro, soccorse Taranto contro i Romani.
Scese in campo con tutte le sue forze e 20 elefanti. I Romani, colti di sorpresa, rimasero sgomenti per l'apparizione dei mai veduti elefanti. (Battaglia di Eraclea, 280 a.C.)

◆ VITTORIA DI PIRRO

Pirro vinse anche ad Ascoli Satriano, perdendo però altri 4000 uomini. Si racconta che dopo questa battaglia, Pirro abbia detto: "*Ancora una battaglia simile e tornerò solo in Epiro*".
Donde il detto proverbiale per indicare un successo ottenuto in modo troppo dispendioso o faticoso: "Vittoria di Pirro".

◆ PIRROMANI

Nel 275 Pirro viene sconfitto a Maleventum. Il nome della città fu mutato in quello di Beneventum.

◆ CURIO DENTATO

Il vincitore di Pirro.

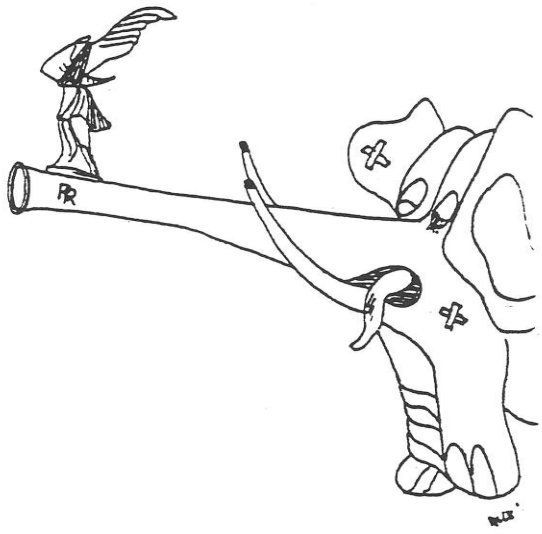
S.P.Q.R. STORY by DE.S

ARTIGLIERIA DI PIRRO

S.P.Q.R. STORY by DE.S

LA VITTORIA DI PIRRO

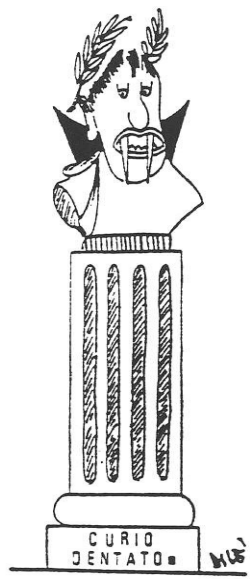
VERSIONE PR



S.P.Q.R. STORY by DE.S

I PIRRO-MANI

S.P.Q.R. STORY by DE.S



◆ DUILIO E I SUOI CORVI

Nella prima guerra punica tra Roma e Cartagine, le navi romane vennero modificate coi corvi nei punti mobili che permettevano di agganciare la nave nemica e di mandare all'arrembaggio la fanteria.
Lo scontro avvenne nelle acque di Milazzo nel 260 a.C.. La flotta romana era comandata da Gaio Duilio. I Cartaginesi persero 50 navi. A Roma venne alzata in onore di Duilio una colonna rostrata.

◆ ATTILIO REGOLO

Portò la guerra in Africa ma fu sconfitto. Caduto in mano dei Cartaginesi fu inviato a Roma per trattare del cambio dei prigionieri, obbligandosi a ritornare se lo scambio si rifiutava. Consigliò il Senato a negarlo e, ritornato a Cartagine fu messo in una botte irta di chiodi e fatto ruzzolare per le vie della città.

◆ AMILCARE BARCA (*Barca in cartaginese = Fulmine*)

Padre di Annibale, sottomise la Spagna, fondò Barcellona. Morì annegato in un fiume. Educò il piccolo Annibale all'odio per i Romani.

LE GUERRE PUNICHE

◆ ANNIBALE ATTRAVERSA LE ALPI

Annibale assedia Segunto di sorpresa. Valica i Pirenei, attraversò il Rodano su zattere, puntò verso le Alpi. Era il Settembre del 218.
Valica il piccolo S. Bernardo e piomba sulla pianura padana con 20.000 fanti e 6.000 cavalieri.

◆ ANNIBALE ALLE PORTE

A Roma decisero di accelerare i tempi.
Il console P. Cornelio Scipione attaccò battaglia presso il fiume Ticino ma fu sconfitto di sorpresa dalla cavalleria di Annibale. Ferito, il console romano fu tratto in salvo dal figlio 17enne (il futuro Scipione l'Africano). Intanto da Roma giungeva il console Sempronio che tratto in inganno fu sconfitto sul Trebbia.
Annibale marcia verso il sud. Gli spediscono contro il console Flaminio che si fece attirare in un' imboscata presso il lago Trasimeno. Era il giugno del 217 a.C..
***Nota**: Nella vignetta è riportata la ricostruzione degli schieramenti iniziali dei due eserciti, romano e cartaginese, nelle battaglie del Ticino, del Trebbia e del Trasimeno.*

◆ FABIO MASSIMO

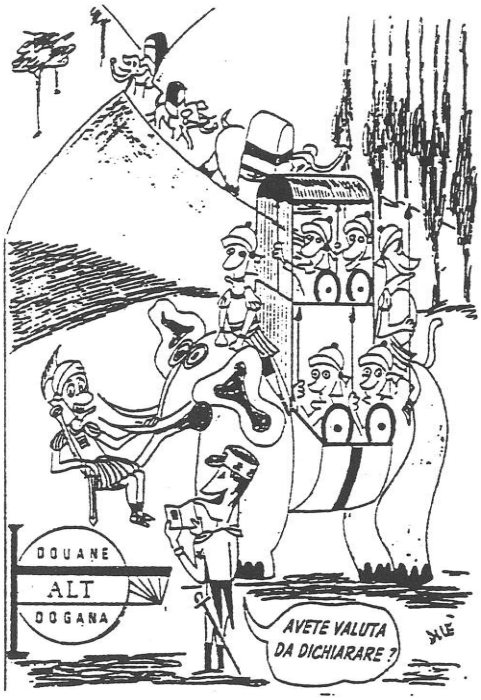
La presenza di Annibale angoscia i Romani che nominano un dittatore Q. Fabio Massimo.Ma la sua tattica non soddisfa la gente che era per l'azione agressiva: Essi gli dettero il soprannome di "*Cunctator*" il "Perditempo".

◆ CANNE

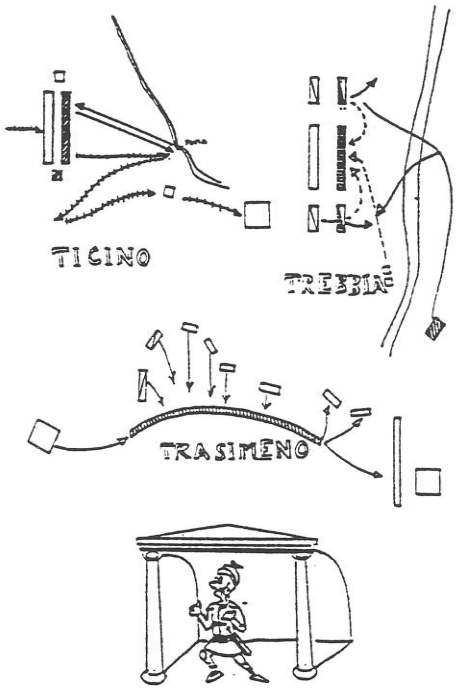
Si era nel 216 a.C. Il 2 Agosto, finito il mandato di Fabio Massimo, vennero eletti i consoli L. Emilio Paolo, di nobile famiglia, e M. Terrenzio Varrone, figlio di un macellaio, esponente del partito Democratico.
Riprese così vigore il programma offensivo. In Puglia, presso Canne, probabilmente sulla sinistra dell'Ofanto.
I Romani schierarono 80.000 fanti e 6.000 cavalieri, i Cartaginesi 40.000 fanti e 10.000 cavalieri.
Le legioni romane furono aggirate e attanagliate dai Cartaginesi con una manovra che divenne classica, e praticamente distrutte; il console E. Paolo cadde sul campo. Varrone fuggì. Caddero 70.000 Romani. Annibale perse 6.000 uomini!

S.P.Q.R. STORY by DLF

ANNIBALE ATTRAVERSA LE ALPI



S.P.Q.R. STORY by DLF



ANNIBALE ALLE PORTE !

S.P.Q.R. STORY by DLF

FABIO MASSIMO

S.P.Q.R. STORY by DLF

CANNE

◆ CAPUA

La più ricca città d'Italia, Capua, seconda per importanza dopo Roma, nell"autunno del 216 a.C. aprì le porte ad Annibale.
Annibale si prese il meritato riposo.
***Nota**: l'antica Capua sorgeva presso l'attuale S. Maria Capua Vetere, mentre l'odierna Capua allora si chiamava Casilinum.*

◆ MARCELLO

I Romani inviarono una parte dell'esercito a rafforzare le guarnigioni della Sicilia. In questa circostanza fu assediata Siracusa da C. Marcello, caduta in mano dei Cartaginesi. E' noto che nel saccheggio, da cui fu portato a Roma un ingente bottino, fu ucciso lo scienziato Archimede, che aveva cooperato alla difesa della città.

◆ EUREKA! *"Ho trovato!"*

Parola greca divenuta proverbiale.
Esclamazione di Archimede nello scoprire la legge del peso specifico dei corpi (il peso dell'unità dei corpi).
Principio di Archimede: *"Un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto uguale al peso del volume del liquido spostato".*

S.P.Q.R. STORY

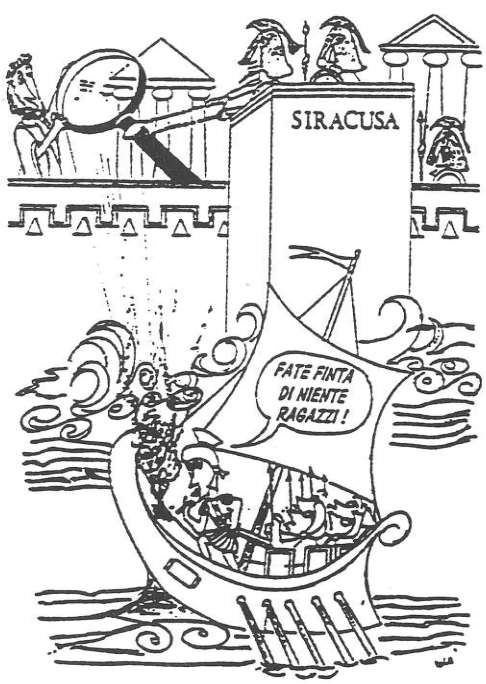
A PROPOSITO DEGLI OZI DI CAPUA

...INTANTO IN SICILIA...

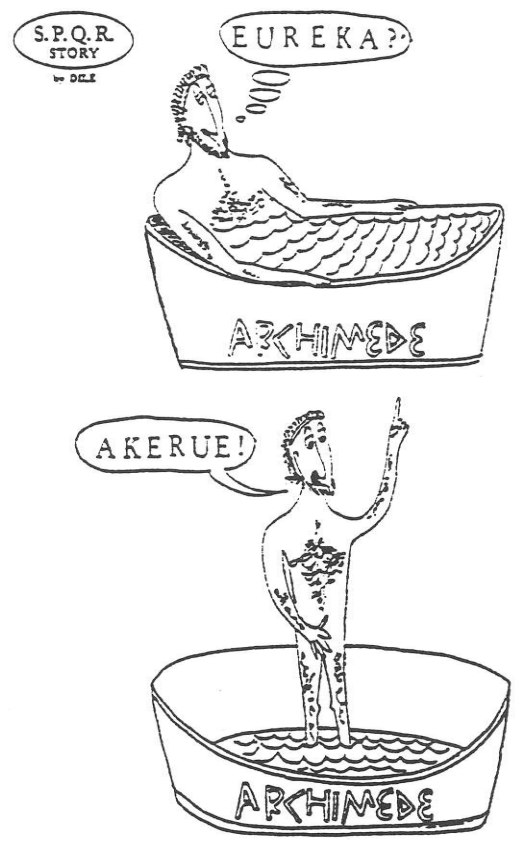
...ED IN AFRICA...

S.P.Q.R. STORY

MARCELLO ALLE PRESE CON LE LENTI DI ARCHIMEDE NELL'ASSEDIO DI



S.P.Q.R. STORY



◆ SIFACE E MASSINISSA

La Numidia era divisa in due: ad Est regnava Massinissa, ad Ovest Siface.
I due si combattevano sia per ragioni politiche, sia perchè la bellissima Sofonisba, figlia di un ricco cartaginese, già promessa sposa di Massinissa, era stata data invece a Siface.
Naturalmente Massinissa era contro i Cartaginesi che sostenevano il rivale.

◆ FINALISSIMA

Per costringere Annibale a lasciare l'Italia, i Romani decisero a portare la guerra in Africa. Nella primavera del 204 a.C., i Romani sbarcarono in Africa, guidati da Scipione, si rafforzano con forti nuclei di cavalleria Numida forniti dal re Massinissa, che viene da loro aiutato a liberarsi del rivale al trono. Poi marciarono su Cartagine. Annibale, chiamato d'urgenza sbarcò appena in tempo per scontrarsi coi Romani non lontano da un luogo detto Zama (202 a.C.). La vittoria fu dei Romani.
Scipione si fregiò del soprannome di "*Africano*".

◆ CATONERPILLAR

Ceterum censeo Carthaginem esse delendam!

Era la parola d'ordine di Catone: "*d'altronde penso che sia necessario distruggere Cartagine*". Catone morì nel 149 a.C. e non ebbe la fortuna di vedere distrutta Cartagine. Distruzione che avvenne nel 146 a.C.. Nello stesso anno 146 i Romani distrussero anche Corinto in Grecia.

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

SIFACE E MASSINISSA
RIVALI IN AMORE

EPILOGO

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

FINALISSIMA: CARTAGINE - ROMA
SCIPIONE INTERROGA GLI AUSPICI

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

CATONERPILLAR

◆ SPESE DI GUERRA

Lucio, fratello di Publio l'Africano, fu condannato a pagare una grossa multa perchè si era rifiutato di rendere i conti delle somme ricevute da Antioco. Dato che si era rifiutato di pagare, fu minacciato di prigione e fu salvato per intercessione di Tiberio Sempronio Gracco, uno dei tribuni della plebe e padre di Tiberio e Caio Gracco.

◆ INGRATA PATRIA

Offeso fino in fondo dell'anima, Publio si ritirò nel suo possedimento in Campania, dove morì a quanto pare, nel 183 a.C., dichiarando di non voler essere seppellito a Roma.

◆ CATONE IL CENSORE

Grosso proprietario terriero legato al mercato e sfruttamento degli schiavi.
Nella prima metà del II Sec. la sua posizione economica, come rappresentante della nuova classe di schiavisti, lo mise in opposizione alla politica estera di Scipione che era poi quella del gruppo dirigente della nobiltà.
Ecco perchè attorno a Catone si strinsero vari strati democratici che, assieme ad una parte della nobiltà, misero fine alla carriera politica di Scipione l'Africano.

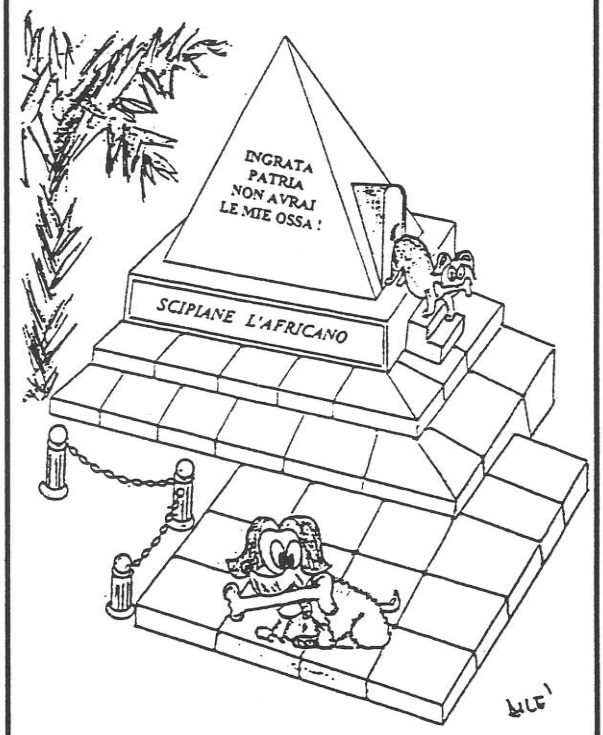
◆ MARE NOSTRUM

In 130 anni i Romani divennero padroni del Mediterraneo, gettando le basi della loro potenza mondiale. Queste vaste conquiste furono compiute dalla Federazione delle Comunità Italiche diretta da Roma.
***Nota**: La Sirte, nei giorni nostri, resta il "pallino" del leader libico Muhammar Gheddafi.*

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

SPESE DI GUERRA

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

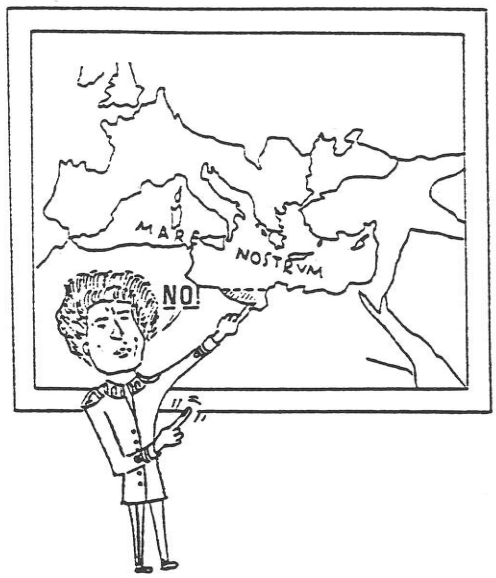


S.P.Q.R. STORY by DILÉ

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

MARE NOSTRUM

MA LA SIRTE ?



◆ CORNELIA

Figlia di Scipione l'Africano, sposò Tiberio Sempronio Gracco, padre dei due fratelli. Cornelia gli diede 12 figli dei quali sopravvissero Tiberio, Gaio e Sempronia, che sposò Scipione l'Emiliano. E' nota come donna, madre e sposa esemplare.

◆ TIBERIO E GAIO GRACCO

Tribuni della plebe, sono stati gli unici veri democratici di Roma antica.

◆ QUIZ

Gaio Mario veniva da Arpino da famiglia contadina.
In Africa condusse la guerra contro Giugurta e, con l'aiuto del suo lungotenente L. Cornelio Silla, catturò Giugurta e lo portò a Roma in catene.
Riorganizzò e rafforzò l'esercito. Sconfisse i Cimbri e i Teutoni alle acque Sextiae, località presso Marsiglia; altri scaglioni li sconfisse presso Vercelli.

***Nota**: La statua si trova al Museo Vaticano.*

DAI GRACCHI A SILLA

S.P.Q.R. STORY by DLL

CORNELIA E I SUOI GIOIELLI

S.P.Q.R. STORY by DLL

TIBERIO E CAIO GRACCO

S.P.Q.R. STORY by DLL

QUIZ

IL PERSONAGGIO RIPRODOTTO È:

- ☐ Caio Mario
- ☐ Ugo La Malfa
- ☐ Tutti e due

◆ LA GUERRA SOCIALE

Gli Italici avevano sostenuto Mario, affluendo nel suo esercito, sperando nella promessa, videro che poco veniva realizzato per loro. Corsero trattative segrete tra varie città d'Italia. Le città ribellatesi crearono una Federazione con capitale Corfinio in Abruzzo, ribattezzata Italica.
La guerra così scoppiata fu chiamata "*sociale*", cioè con i soci (alleati). Le sconfitte per i Romani si moltiplicarono, tanto i Romani si decisero a concedere la cittadinanza ad alcune città italiche, anche per staccarle dalla federazione, la quale si indebolì, consentendo a L. Cornelio Silla, comandante delle operazioni, di battere più volte gli Italici e porre fine alla "guerra sociale".

***Nota**: Nella vignetta si scherza, ovviamente, con la "Giovine Italia" fondata da Giuseppe Mazzini nel Giugno 1831 a Marsiglia.*

◆ PROSCRIZIONI DI SILLA

I primi tempi dopo la vittoria furono riempiti dall'eccidio degli avversari. Oltre i capi dell'esercito mariano e i prigionieri italici, furono uccise migliaia di persone.
Silla fece compilare le liste di proscrizione, elenchi di democratici da uccidere o privare dei beni. Furono massacrate più di 5.000 persone, i cui beni vennero acquistati a prezzo irrisorio da Silla, da Crasso o altri capi aristocratici.
Silla liberò 10.000 schiavi di proscritti, che col nome di Cornelii, diventarono i suoi più forti sostenitori.

Anche Giulio Cesare, giovanissimo, era nelle liste di proscrizioni.

◆ FINANZIARIA LICINIO CRASSO

Crasso ai tempi delle guerre civili comprò con pochi soldi i beni dei proscritti, divenendo ricchissimo.
Si gettò a corpo morto nelle speculazioni, nella corsa agli appalti.

◆ SPARTACUS

A Capua, nella scuola dei gladiatori, era scoppiata una rivolta (73 a.C.). Rivolta guidata dallo schiavo trace Spartaco, che era riuscito ad impadronirsi di quasi tutto il mezzogiorno, attraendo verso se le vittime di una crisi sociale sempre crescente.
Il comando contro Spartaco fu affidato a M.Licinio Crasso, che accettò per prestigio il comando delle 10 legioni.
Spartaco, tuttavia, gli inflisse varie sconfitte. Allora il comando delle operazioni fu affidato a Pompeo, che affrontò Spartaco presso Brindisi. 60.000 morti e 6.000 prigionieri che vennero crocefissi lungo i lati della via Appia da Roma a Capua.

◆ POMPEO MAGNO

Nell' 82 a.C. Gneo Pompeo, per conto di Silla, abbatteva i mariani che ancora predominavano in Sicilia e in Africa ed otteneva il titolo di Magno, che gli rimarrà.
Era lo stesso anno in cui gli italici furono distrutti da Silla a Porta Collina.

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

LA GUERRA SOCIALE

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

LE PROSCRIZIONI DI SILLA

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

$ WANTED

S.P.Q.R. STORY by DILÈ

◆ FABIA

Nel 73 Catilina fu accusato di un rapporto sacrilego con la vestale Fabia, la quale a dire il vero, era sorella della moglie di Cicerone. Questo fatto mette maggiormente in luce i rapporti tra Cicerone e Catilina.

* ***Quo usque tandem, Catilina, abutere patientia nostra***?

Fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza?

***Nota**: Il più grosso incidente di quegli anni fu la cosidetta Congiura di Catilina, un nobile corrotto, che dopo aver già nel 65 fatto sorgere sospetti sul proprio conto, organizzò nel 63, l'anno in cui Cicerone era console, una agitazione. Cicerone, che allora sperava di salvare le istituzioni repubblicane con la sua opera, vide in questo tentativo l'occasione per un suo successo personale, si fece conferire i pieni poteri dal senato e portò le cose all'estremo.*

I partigiani di Catilina in Roma furono uccisi e Catilina, con la truppa che aveva raccolto in Toscana, fu vinto in battaglia presso Pistoia.

◆ SCANDALOSA CLODIA

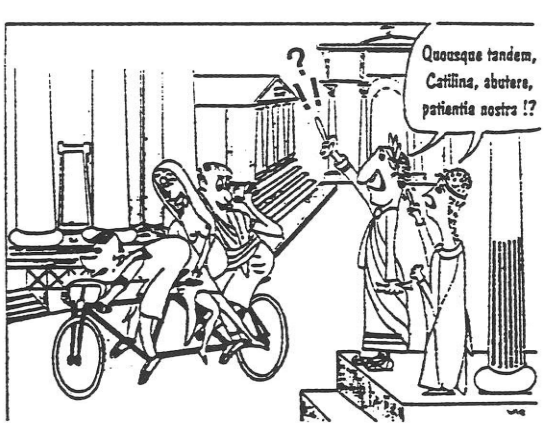
Clodia secondo concordi testimonianze, era la più incantevole e perfetta bellezza del suo tempo. Sorella di Clodio, la Lesbia di Catullo.

L'EPOCA DI CICERONE

S.P.Q.R. STORY by DLL

FABIA

VESTALE E COGNATA
DI CICERONE,
CHIACCHIERATA A ROMA
PER UN SUO PRESUNTO FLIRT
CON CATILINA.



S.P.Q.R. STORY by DLL

SCANDALOSA · CLODIA

◆ LESBIA

Catullo la chiama Lesbia, ma il suo vero nome era Clodia.

... Passer mortus est meae puelle,
passer deliciae meae puelle,
quem plus illa oculis suis amabat;
... il passero, morì della mia bella,
il passero, l'amor della mia bella
ch'ella aveva caro più degli occhi suoi;

Quanti ricordi scolastici sull'equivoco della "morte del passero" di Lesbia!

◆ PICCIOTTO VERRE

Accadde al tempo di Cicerone in Sicilia, che un cittadino, certo Gavio, venisse flagellato e crocefisso per ordine del famigerato console Verre. Cicerone scrisse contro Verre, per un cumulo di abusi, la più lunga perorazione giudiziaria della storia (70-69 a.C.).

◆ CICERO PRO DOMO SUA - *Cicerone per la sua casa*

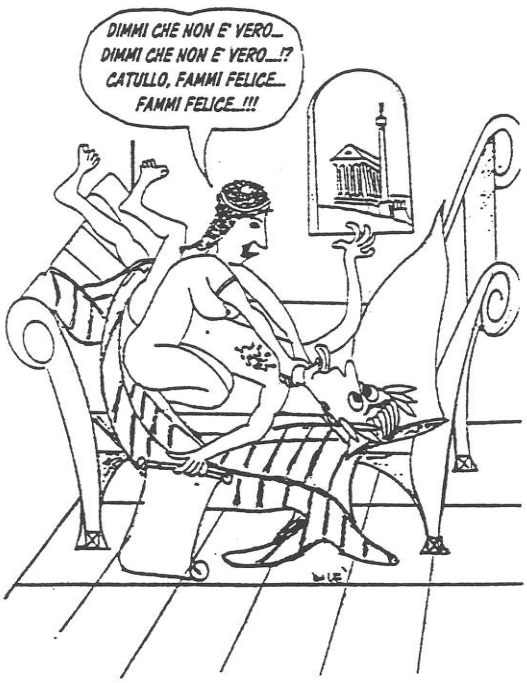
Cicerone pronunziò un'orazione (e a noi pervenne col titolo "*Pro domo sua*") con la quale chiedeva al collegio dei pontefici l'area della sua casa incendiatagli nel periodo in cui era in esilio, e i danari per ricostruirla. Frase che si usa quando uno perora la propria causa.

◆ MORTE DI CICERONE

Cicerone ritornò alla vita politica dopo la morte di Cesare (44 a.C.), opponendosi alle mire di Antonio; famose sono le sue 14 orazioni di quel periodo su M. Antonio. Ma queste furono la causa della sua tragica morte.
Dopo che Ottaviano, venuto a Roma come erede di Cesare, ed al quale Cicerone aveva sperato la salvezza della Repubblica, si fu invece accordato con Antonio (formando con questo e con Lepido il 2° triumvirato), Cicerone fu poscritto da Antonio, e dai sicari di lui trucidato presso la sua villa di Formia, il 7 Dic. 43, in età di quasi 64 anni.

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

IL PASSERO DI LESBIA È MORTO



S.P.Q.R. STORY by DILÌ

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

MORTE DI CICERONE

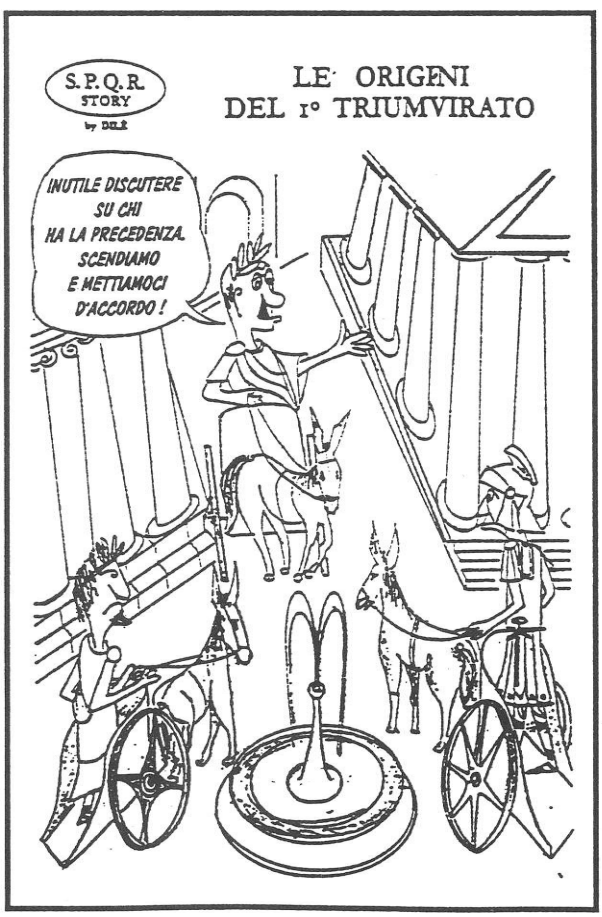
◆ ORIGINI DEL 1° TRIUMVIRATO

Quello di Cesare, Pompeo e Crasso, formato nell'intento di sopire le cause di discordia e prendere in mano la somma delle cose (60 a.C.).
***Nota**: Triumvirato vuol dire "Governo di tre uomini".*

◆ GLI AVVERSARI POLITICI DI CRASSO

Crasso, combattendo contro i Parti cadeva con tutto il suo esercito nella disastrosa battaglia di Carre (53 a.C.) in Mesopotamia.

L'EPOCA DI CESARE



◆ LA MOGLIE DI CESARE

Plutarco nella Vita di Cesare, narra di Clodio introdottosi nella casa di lei durante le feste della Bona Dea, cui nessuno poteva assistere. Scoperto, fu cacciato ignominosamente. Chiamato in giudizio per molte sue malefatte, fu scagionato da Cesare su questo episodio, che però ripudiò la moglie Pompea pronunciando questa frase: ***Mulier Caesaris non fit suspecta***.

◆ VENI, VIDI, VICI

Celebri parole del dispaccio che G. Cesare inviava ad Aminzio per annunciargli la sua fulminea vittoria su Farnace re del Ponto.

◆ DE BELLO GALLICO

I "*Commentari de Bello Gallico*", sono, come è noto, la narrazione dei fatti della guerra sostenuta da Cesare in Gallia. L'opera cesariana consta di 7 libri, ciascuno dei quali narra i fatti di un anno (58-52); ad essi è aggiunto un 8° libro, per il biennio 51-50, che non è opera personale di Cesare, ma del suo lungotenente Aulo Irzio, il quale lo compose su appunti di Cesare e con ricordi personali.
Cicerone, nel Brutus giudicava i Commentari cesariani: nudi, schietti, belli, svestiti di ogni ornamento: *Nudi, recti, venusti.*

***Nota**: Perdonate la "traduzione".*

◆ DE BELLO ELVETICO

Nel libro I° dei Commentari (anno 58) é narrata la guerra contro gli Elvezii che, avevano tentato di invadere la Gallia attraversando la Provincia e che, sconfitti da Cesare, furono costretti a ritornare nelle loro sedi.

◆ ALLA CONQUISTA DELLA BRITANNIA

Cesare fece due spedizioni contro i Britanni (55-53 a.C.) spingendosi fino al Tamigi. (*IV libro dei Commentari*)

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

LA MOGLIE DI CESARE NON DEVE NEMMENO ESSERE SFIORATA DAL SOSPETTO!

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

DE BELLO ELVETICO

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

TRADUZIONE:
«Caio Giulio Cesare debellò Galli & Co.»

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

ALLA CONQUISTA DELLA BRITANNIA

◆ ALESIA

Il libro VII° dei Commentari narra l'assedio di Alesia, fortezza in cui Vercingetorige, re degli Arveni, si era ritirato; sanguinose ed alterne battaglie combattute intorno ad Alesia fra i Romani e il grande esercito confederato gallico; vittoria di Cesare in battaglia campale, con grande strage di Galli; resa di Vercingetorige e degli altri capi a Cesare, che occupa Alesia.

◆ CESARE PASSA IL RUBICONE

Il Rubicone, fiumicello che divideva la Gallia Cisalpina dall'Italia e che nessuno poteva passare in armi senza essere ritenuto traditore della patria.

Alea jacta est - *"Il dado è tratto"* (Cesare attraversò il Rubicone pronunciando queste parole)

◆ CESARE E CLEOPATRA

Cesare, dopo la battaglia di Farsalo (48 a.C.), passò in Egitto. Onorò di solenni funerali lo sventurato Pompeo, ucciso a tradimento da Tolomeo, per farsi merito di fronte a Cesare vincitore. Invaghitosi di Cleopatra, sorella di Tolomeo, depose dal trono il giovane sovrano, proclamando Cleopatra regina d'Egitto (47 a.C.).

Le parole messe in bocca a Cleopatra nel fumetto fanno, ovviamente, il verso alla celebre frase del Vangelo:
Reddite (ergo) quae sunt Caesaris, Caesari, et quae sunt Dei, Deo.
"Date a Cesare le cose che son di Cesare, e a Dio quelle che sono di Dio".

◆ CATONE UTICENSE

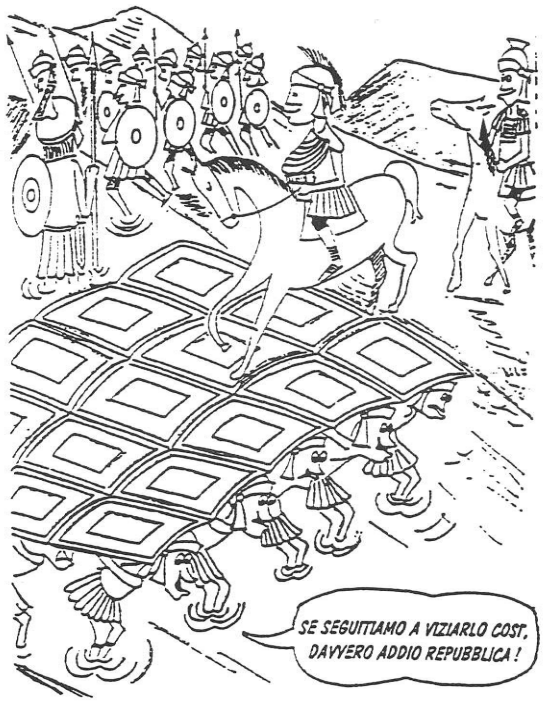
Pronipote di P. il Censore, tribuno nel 63 a.C., lottò contro Pompeo e Cesare. Dopo la disfatta di Tapso, non potendo più a lungo difendere Utica, città d'Africa, si trafisse con la spada per non cadere nelle mani di Cesare.

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

ALESIA: CESARE IN DIFFICOLTÀ INTIMIDISCE I PRIGIONIERI

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

CESARE PASSA IL RUBICONE

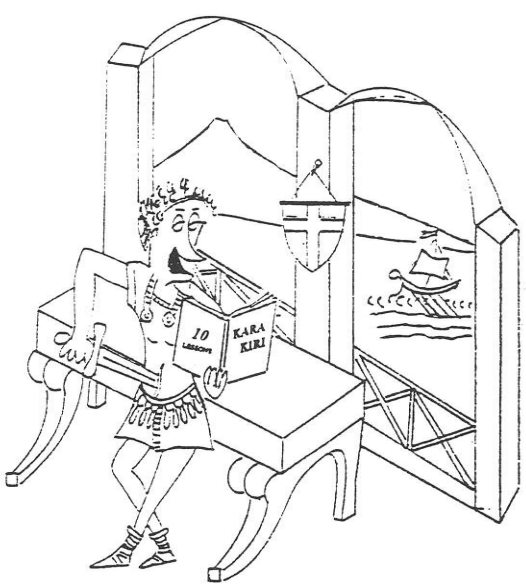


S.P.Q.R. STORY by DILÉ

CESARE E CLEOPATRA

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

CATONE UTICENSE



◆ IL TRIONFO DI CESARE

I cortei trionfali occupavano un giorno intero. In quello del trionfo Gallico, al Velabro si ruppe l'asse del carro trionfale, davanti al tempio della Fortuna che Lucullo aveva edificato. Quell'incidente non doveva parergli un avvertimento? A titolo di espiazione Cesare decise di salire in ginocchio i gradini che portano al Campidoglio.

◆ TU QUOQUE, BRUTE FILI MI ?

Tu pure, Bruto figlio mio?

***Nota**: Parole che Svetonio (Vita di Cesare, 122), cita in Greco "Και συ τεχνου ?"*
Così esclamò Cesare che, mentre in Senato cadeva sotto i colpi dei congiurati, vide Bruto, da lui adottato come figlio, col pugnale in mano, in atto di colpirlo.
Sembra che il grande amore di Cesare sia stato Servilia, madre di Marco Bruto. La colmava di doni, le faceva comprare terreni a basso prezzo, le regalò una perla che valeva sei milioni di sesterzi. Si vociferava che Bruto fosse figlio di Cesare, e che non solo di Servilia ma anche della di lei figlia Terzia egli avesse goduto i favori. Il legame con Servilia durò a lungo, una ventina d'anni.

***Nota**: Giulio Cesare fu ucciso ai piedi della statua di Pompeo nel teatro omonimo, dove risiedeva la nuova Curia, in campo Marzio. Cesare, allora, aveva 56 anni. La statua si trovava nel sito dell'odierno palcoscenico del teatro Argentina.*

◆ DA LUCULLO

Lucullo, celebre per i suoi banchetti.

◆ LUCULLO

Celebre per attitudine militare, lusso e ricchezze. Vinse Mitridate e conquistò l'Armenia. Gli si attribuisce l'importazione del ceraso in Italia. 103-57 a.C.

◆ CASSIO LONGINO

Fu chiamato "L'ultimo Romano". Con Bruto prese parte alla congiura contro Cesare.

***Nota**: I nomi di Lucullo e Cassio, inevitabilmente, inducono i superficiali nel grossolano equivoco, non del tutto "fuori posto" di accumunarli.*

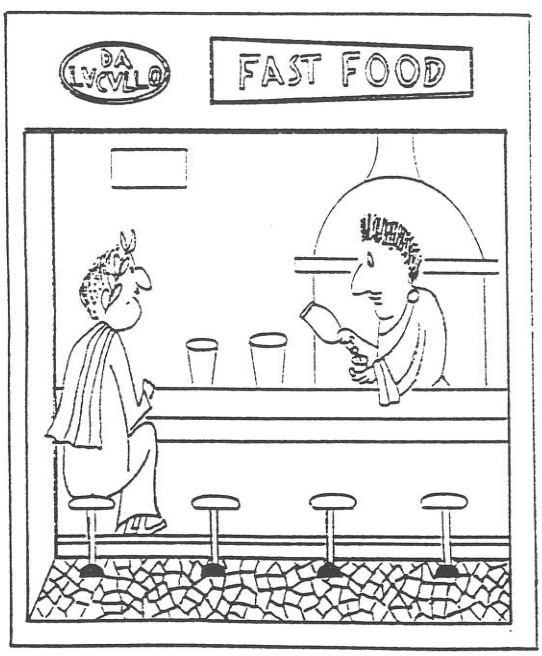
S.P.Q.R STORY by DELF

IL TRIONFO DI CESARE

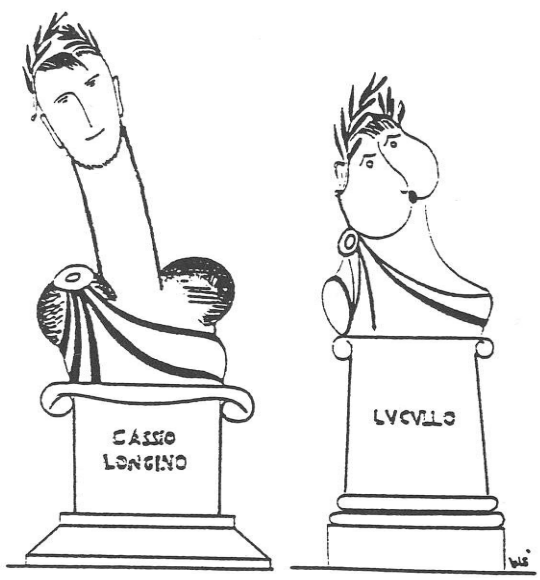
S.P.Q.R STORY by DELF

TU QUOQUE...

S.P.Q.R STORY by DELF



S.P.Q.R STORY by DELF



◆ 2° TRIUMVIRATO

Quello tra Ottaviano e Antonio e Lepido (43 a.C.) costituito dopo la morte di Cesare, per combattere i nemici e vendicarne la morte.

◆ MARCANTONIO E CLEOPATRA

Antonio, dopo una spedizione contro i Parti (35 a.C.) fissò la sua residenza in Alessandria d'Egitto, dove, invaghitosi della regina Cleopatra, ripudiò la propria moglie Ottavia, sorella di Ottaviano, e fece dono alla regina di quasi tutte le province orientali.

Lex, dura lex sed lex : La legge anche se severa è pur sempre la legge!
L'ex di Cleopatra (ovviamente) era Giulio Cesare.

◆ LA BATTAGLIA DI AZIO

Ottaviano ottenne che il senato dichiarasse guerra ufficialmente a Cleopatra, ma in pratica ad Antonio (32 a.C.).
La guerra si concluse con la battaglia navale di Azio, sulle coste dell'Epiro (31 a.C.).

***Nota**: L'attrice Elisabeth Taylor è la protagonista femminile del film "Cleopatra" di J.L.Mankiewicz - USA 1963 - con R.Burton, R. Harrison, P. Brown.*

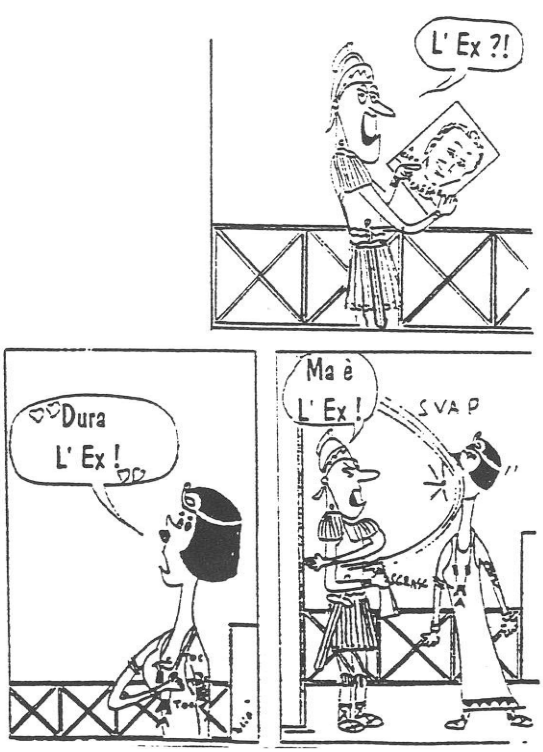
L'EPOCA DI AUGUSTO

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

2° TRIUMVIRATO

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

MARCANTONIO E CLEOPATRA



S.P.Q.R. STORY by DILÉ

LA BATTAGLIA DI AZIO

◆ I TORMENTATI ATTIMI...

Antonio e Cleopatra dopo aver riparato in Egitto e dopo aver tentato invano di venire a patti con Ottaviano, si davano la morte. Si dice che Cleopatra si fece mordere da un aspide, che si era fatta portare in un canestro di fichi.

◆ ARA PACIS

L'Ara Pacis fu una delle opere più notevoli di Augusto. Eretta tra il 19 e il 13 a.C. sulla Via Lata (oggi via del Corso); ricostruita da G. Moretti nel 1938.
Augusto ritornato vittorioso dalle imprese della Gallia e della Spagna, volle celebrare la pace conseguita con questo monumento. Decretata il 14 a.C. fu inaugurata il 9 a.C..

◆ OVIDIO NASONE

Poeta latino, nativo di Sulmona, morì in esilio a Tomi (43 a.C. - 18 d.C.). Autore della Metamorfosi, Ars Amandi.
Nell'anno 8 d.C. un ordine dell'imperatore gli intimava di lasciare senza indugi l'Italia e di recarsi a Tomi, lontano e orrido paese del Mar Nero: in pari tempo l'Ars Amatoria, pubblicata da 6 anni, era esclusa dalle pubbliche biblioteche: la crudeltà della pena, fa pensare a uno scandalo di corte di cui Ovidio fosse apparso favoreggiatore o in ogni modo consapevole. E si è notato che nello stesso anno in cui veniva relegato Ovidio, era colpita dalla stessa pena, per ordine del principe, Giulia nipote di Augusto che, seguendo la triste sorte della madre, si era resa colpevole di illeciti rapporti col giovane Patrizio Silano.
Il pretesto dichiarato fu un provvedimento di pubblica moralità contro il poeta che si era fatto maestro di adulterio e appariva come il responsabile morale di domestiche dissolutezze.

◆ TEUTOBURGO

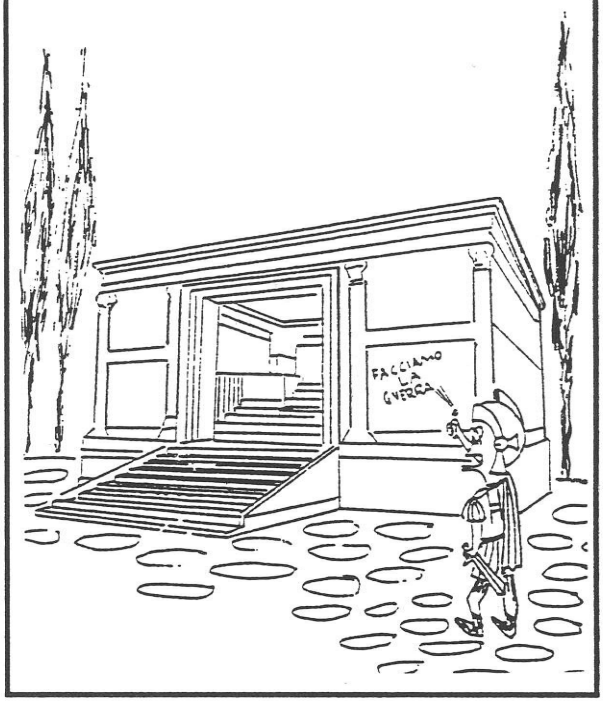
Nel 9 d.C. il governatore P. Quintilio Varo, assalito da Arminio, principe dei Cherusci, nella selva di Teutoburgo, perdette 3 intere legioni. Alla notizia del disastro, Augusto sembrasse impazzire e andava gridando queste parole per la sua casa: **Vare, legiones redde** (Svetonio, V. Augusto,23) *Varo, rendimi le mie legioni!*

S.P.Q.R. STORY by DLF

I TORMENTATI ATTIMI CHE PRECEDETTERO LA MORTE DI CLEOPATRA

S.P.Q.R. STORY by DLF

ARA PACIS



S.P.Q.R. STORY by DLF

OVIDIO NASONE

S.P.Q.R. STORY by DLF

TEUTOBURGO

◆ I TORMENTATI ATTIMI...

Antonio e Cleopatra dopo aver riparato in Egitto e dopo aver tentato invano di venire a patti con Ottaviano, si davano la morte. Si dice che Cleopatra si fece mordere da un aspide, che si era fatta portare in un canestro di fichi.

◆ ARA PACIS

L'Ara Pacis fu una delle opere più notevoli di Augusto. Eretta tra il 19 e il 13 a.C. sulla Via Lata (oggi via del Corso); ricostruita da G. Moretti nel 1938.
Augusto ritornato vittorioso dalle imprese della Gallia e della Spagna, volle celebrare la pace conseguita con questo monumento. Decretata il 14 a.C. fu inaugurata il 9 a.C..

◆ OVIDIO NASONE

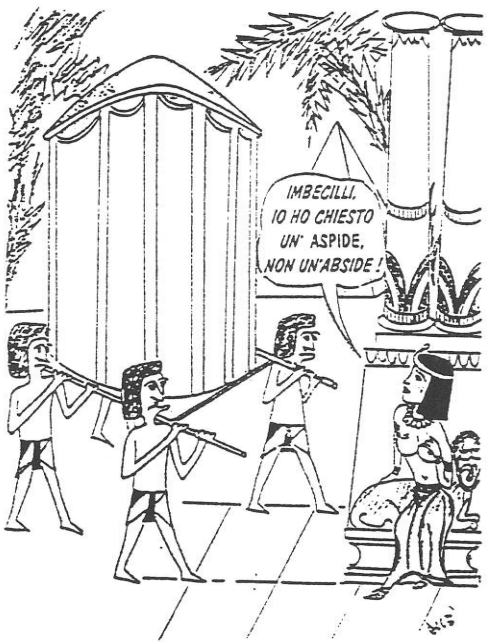
Poeta latino, nativo di Sulmona, morì in esilio a Tomi (43 a.C. - 18 d.C.). Autore della Metamorfosi, Ars Amandi.
Nell'anno 8 d.C. un ordine dell'imperatore gli intimava di lasciare senza indugi l'Italia e di recarsi a Tomi, lontano e orrido paese del Mar Nero: in pari tempo l'Ars Amatoria, pubblicata da 6 anni, era esclusa dalle pubbliche biblioteche: la crudeltà della pena, fa pensare a uno scandalo di corte di cui Ovidio fosse apparso favoreggiatore o in ogni modo consapevole. E si è notato che nello stesso anno in cui veniva relegato Ovidio, era colpita dalla stessa pena, per ordine del principe, Giulia nipote di Augusto che, seguendo la triste sorte della madre, si era resa colpevole di illeciti rapporti col giovane Patrizio Silano.
Il pretesto dichiarato fu un provvedimento di pubblica moralità contro il poeta che si era fatto maestro di adulterio e appariva come il responsabile morale di domestiche dissolutezze.

◆ TEUTOBURGO

Nel 9 d.C. il governatore P. Quintilio Varo, assalito da Arminio, principe dei Cherusci, nella selva di Teutoburgo, perdette 3 intere legioni. Alla notizia del disastro, Augusto sembrasse impazzire e andava gridando queste parole per la sua casa: **Vare, legiones redde** (Svetonio, V. Augusto,23) *Varo, rendimi le mie legioni!*

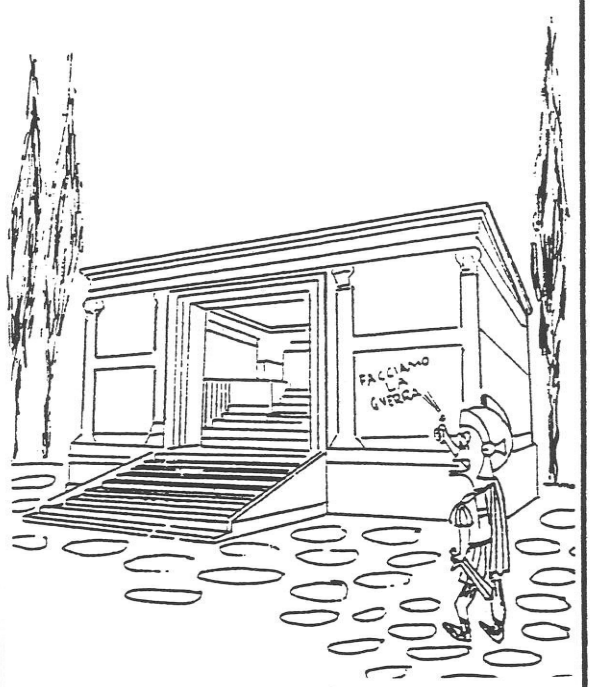
S.P.Q.R. STORY by DLF

I TORMENTATI ATTIMI CHE PRECEDETTERO LA MORTE DI CLEOPATRA



S.P.Q.R. STORY by DLF

ARA PACIS



S.P.Q.R. STORY by DLF

OVIDIO NASONE

S.P.Q.R. STORY by DLF

TEUTOBURGO

◆ MECENATE

Illustre cavaliere romano, vice reggente di Augusto, ed amministratore di tutta Italia. Fu uno dei più attivi promotori del ristabilimento dell'impero. Accumulò ricchezze, di cui seppe fare magnanimo uso, nel proteggere scienziati, artisti e letterati, tra cui Virgilio, Properzio, Orazio.

◆ VIRGILIO

Principe dei poeti latini, nato in un villaggio nei pressi di Mantova, da un modesto pentolaio. Augusto lo protesse e lo amò, poichè era di piacevoli maniere, modesto e affettuoso. Scrisse l'Eneide, le Bucoliche e le Georgiche. 70 - 19 a.C.

◆ ASINIO POLLIONE

Abitava sull'Aventino, zona essenzialmente aristocratica. Contemporaneo di Augusto, vi possedeva una dimora suntuosa, celebre per la ricchezza delle sue collezioni d'arte.
Fondò la prima biblioteca pubblica in Roma. Protesse Virgilio e Orazio. 76 a.C. - 4 d.C.

◆ CARPE DIEM, QUAM MINIMUM CREDULA POSTERO

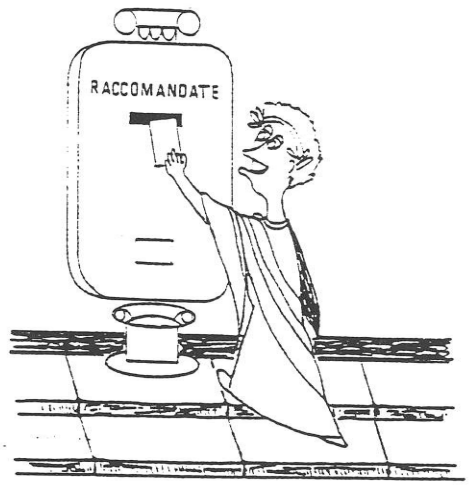
"Approfitta dell'oggi, e non fare nessun assegnamento sul domani".

Filippi - Orazio, entrato nell'esercito di Marco Bruto col grado di tribuno militare, prese parte alla battaglia dei Filippi, dandosela a gambe.

Fons Bandusia - La fonte presso la sua villa che trovasi dalle parti di Licenza, dopo Tivoli.

S.P.Q.R. STORY by DILL

MECENATE



S.P.Q.R. STORY by DILL

VIRGILIO

S.P.Q.R. STORY by DILL

S.P.Q.R. STORY by DILL

◆ CRONACA DI ROMA

No comment.

◆ LUPANARI

Postriboli. Celebre quello di Pompei. Aveva dieci cellette riservate agli incontri amorosi, cinque delle quali al piano superiore accessibile da una scala separata e servito anche da un balcone pensile. Le cellette al piano terra avevano i letti in muratura sui quali veniva poggiato il materasso; i quadretti erotici posti su ognuna sono stati interpretati come tentativo di pubblicizzare le "*specialità*" del lupanare e delle prostitute che ivi lavoravano.

◆ OVATIO

Ovazione: Trionfo minore, in cui il vincitore sfilava a piedi o a cavallo, coronato di mirto.
***Nota**: La vignetta, ovviamente, si riferisce agli sconfitti.*

CRONACA DI ROMA

S.P.Q.R. STORY by DeLé

CRONACA DI ROMA

S.P.Q.R. STORY by DeLé

LUPANARI

S.P.Q.R. STORY by DeLé

OVAZIO.

◆ WWF

No comment.

◆ PANEM ET CIRCENSES (Giovenale, 10, 81)

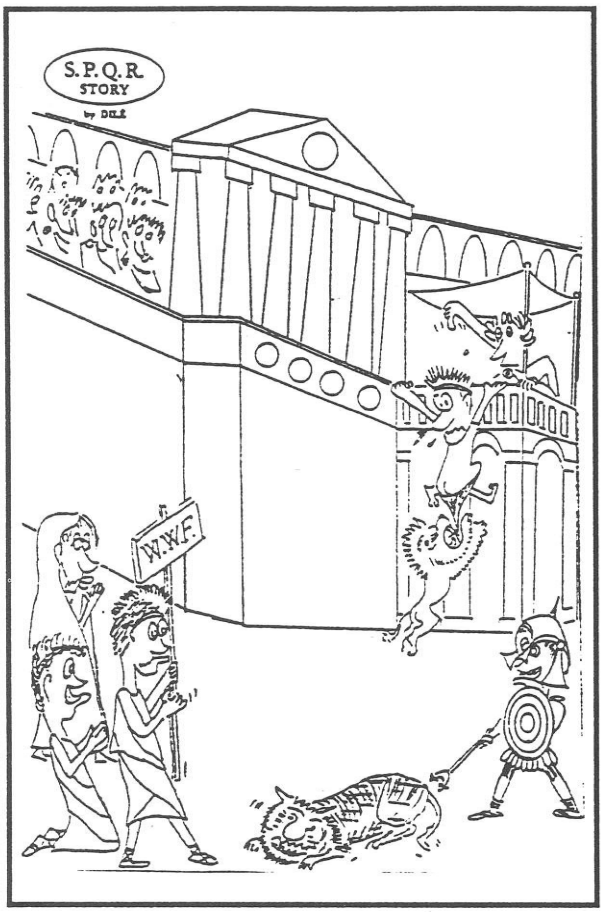
Pane e giochi nel circo. (che gli astuti imperatori non lasciavano mai mancare alla plebe per tenerla quieta).

◆ HOLIDAY

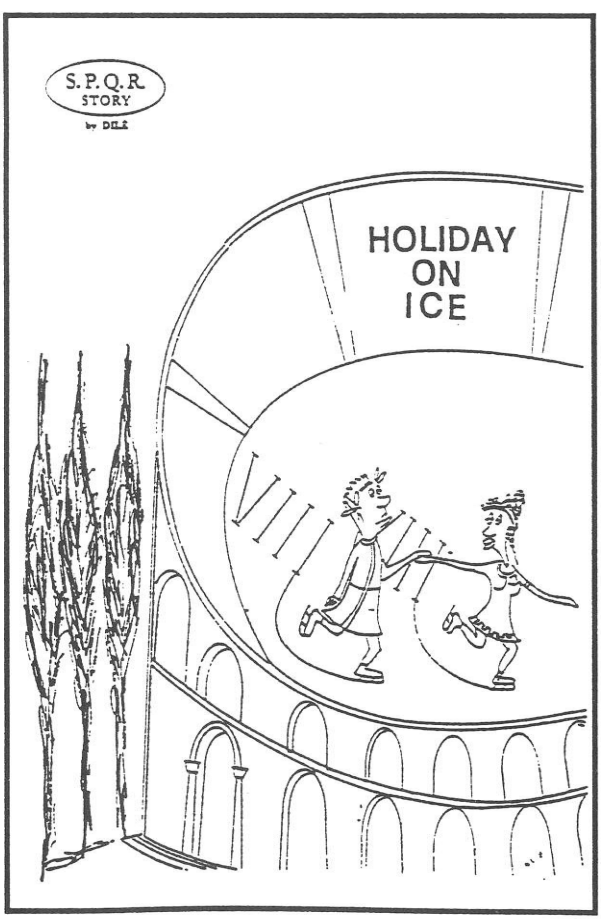
Il numero 8 in latino è VIII
Perdonate la *"freddura"*

◆ AVE CAESAR MORITURI TE SALUTANT

Addio, imperatore, quei che vanno a morire ti salutano.
(cfr. Svetonio, Claudio, 21)
Saluto dei gladiatori romani agli imperatori, all'atto di intraprendere la lotta nel circo.


S.P.Q.R.
STORY
by DILL
W.W.F.

S.P.Q.R.
STORY
by DILL
Pane e Circense
BUONO, CHE ROBA E' ?


S.P.Q.R.
STORY
by DILL
HOLIDAY
ON
ICE

S.P.Q.R.
STORY
by DILL
AVE CAESAR
MORITURO
TE SALUTAT !

◆ LA MARCIA ...

L'acqua Marcia è ancora oggi una delle acque più importanti di Roma. Vi fu condotta dal pretore Q. Marcius Rex nel 144 a.C..
Proveniva dall'Aniene, ma da una zona più a monte; il percorso totale era poco più di 91 Km. La portata dell'acquedotto, secondo dopo l'Anio Novus, era di circa 187.600 m^3 al giorno.

◆ SALUTIAMO BIGADIE'

No comment.

◆ LANCIA DELTA

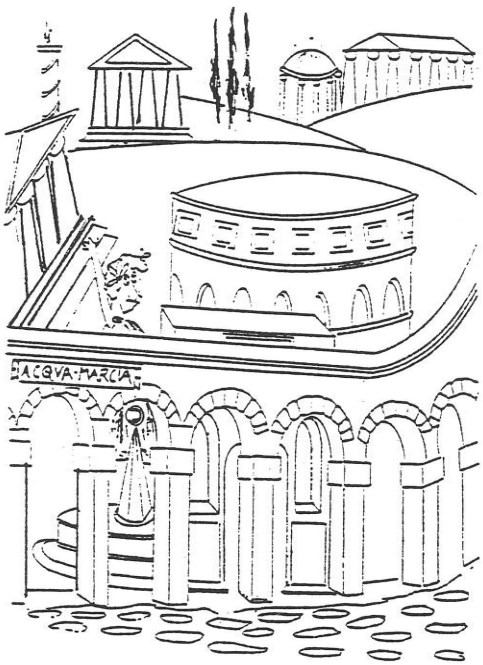
No comment.

◆ CLESSIDRA

Orologio ad acqua usato per misurare il tempo all'oratore in tribunale o al declaratore nelle scuole di retorica.

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

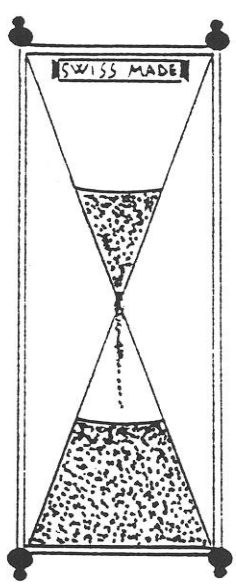
LA MARCIA SU ROMA



S.P.Q.R. STORY by DILÉ

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

S.P.Q.R. STORY by DILÉ



◆ PATRIZI E PLEBEI

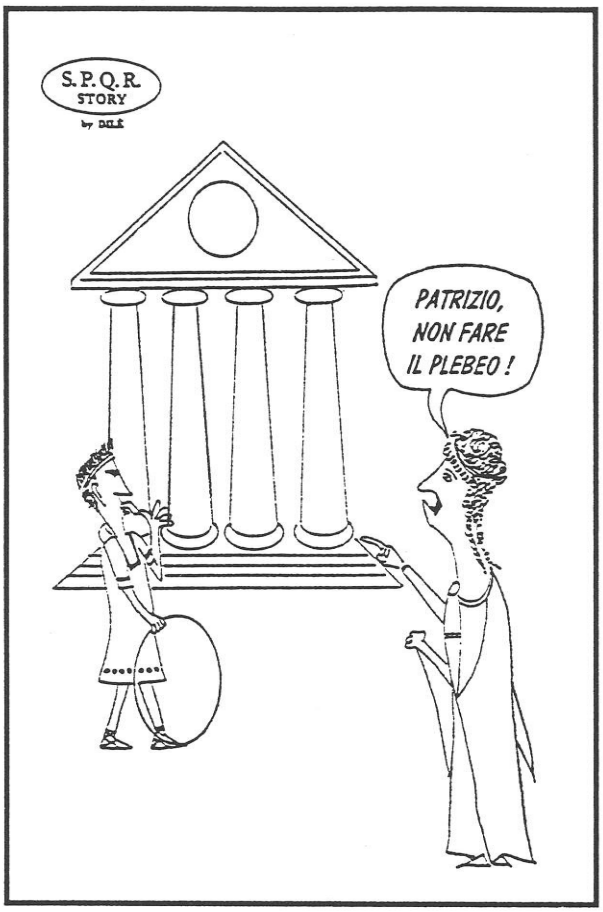
Plebei: Quell'ordine che comprendeva tutti i cittadini che non erano né senatori né cavalieri.
Patrizi: Romolo chiamò a comporre il primo ordine dello stato, alcuni fra i più cospiqui cittadini e li chiamò Patrizi (Patres).
Tale nome divenne poi, ereditario, e formò una casta di favoriti, escludendo da tutte le cariche importanti il popolo: La Plebe.
Proclamata la Repubblica, i plebei ottennero dopo una lotta ostinata con i patrizi di nominare i tribuni della plebe. Di contrarre nozze con i patrizi, di partecipare al consolato e, dopo tre secoli di accanite lotte, ad avere l'uguaglianza civile e politica.

◆ SCHIAVI

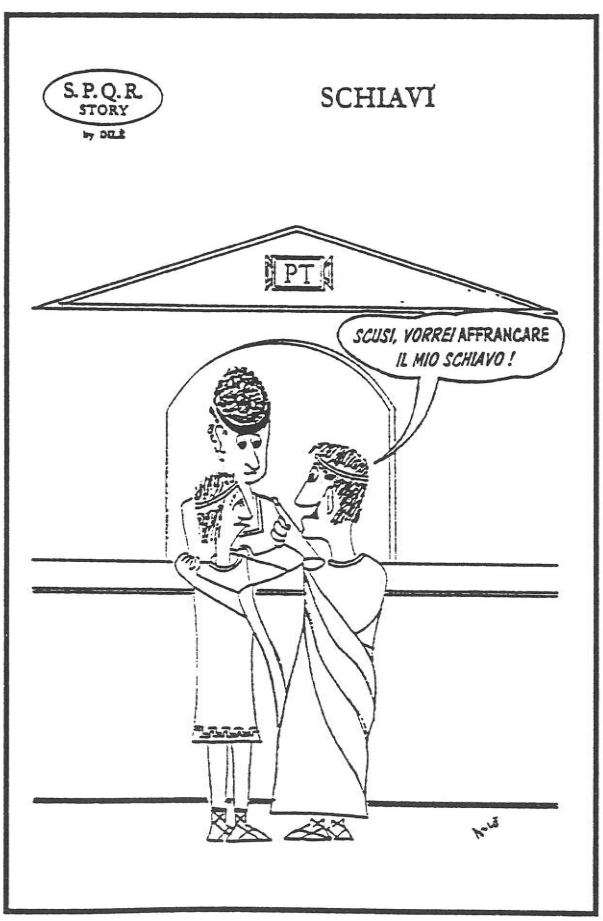
Erano uomini privi di ogni libertà, considerati non come persone ma come cose. I ricchi ne possedevano a centinaia e a migliaia, e li adibivano a tutti i servizi, in città e in campagna.

◆ LIBERTI

I più bravi tra gli schiavi ottenevano talvolta la libertà, ed erano chiamati liberti.



SCHIAVI... E LIBERTI



◆ CHIN VIII

No comment.

◆ USATO

No comment.

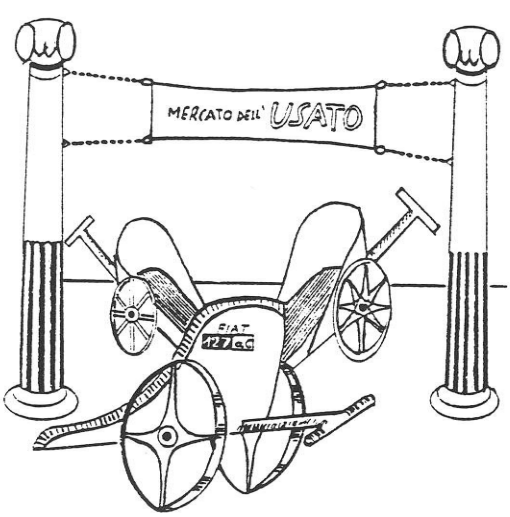
◆ Dr. CALLISTUS

No comment.

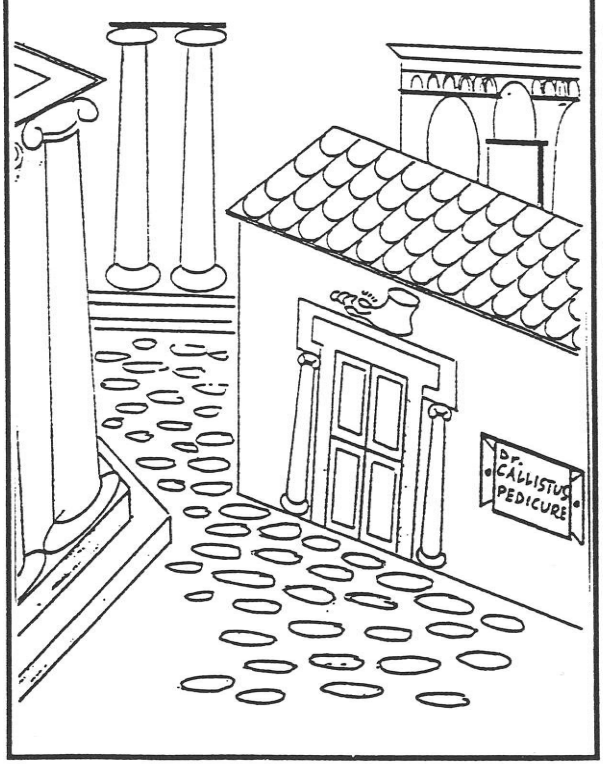
PUBBLICITA'

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

S.P.Q.R. STORY by DILÌ



S.P.Q.R. STORY by DILÌ



◆ MUTATIS MUTANDIS

Mutate le cose che son da mutare.
(Pigliate la cosa in un senso o nell'altro, la sostanza, o il senso non varia. E' come una riserva che si va discorrendo).

(*La vignetta equivoca, ovviamente, ricordando capi d'abbigliamento intimo*).

◆ MORS TUA VITA MEA

La tua morte, e la mia vita.

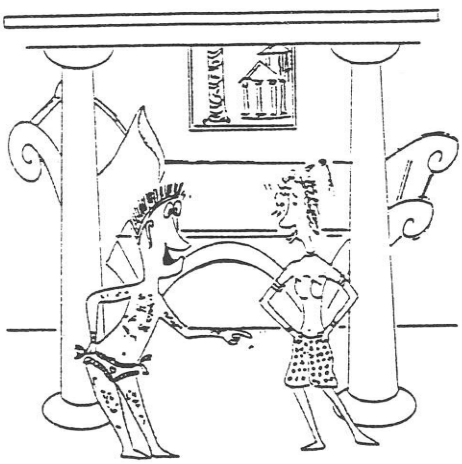
◆ SIC ET SIMPLICITER

Così e semplicemente, così senza alcuna aggiunta.

MODI DI DIRE

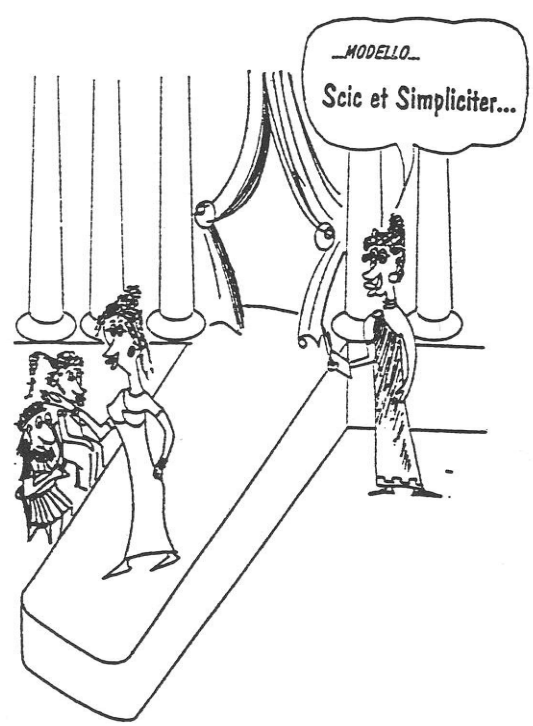
S.P.Q.R. STORY by DILL

MUTATIS MUTANDIS



S.P.Q.R. STORY by DILL

S.P.Q.R. STORY by DILL



◆ OMNIBUS MORIENDUM EST

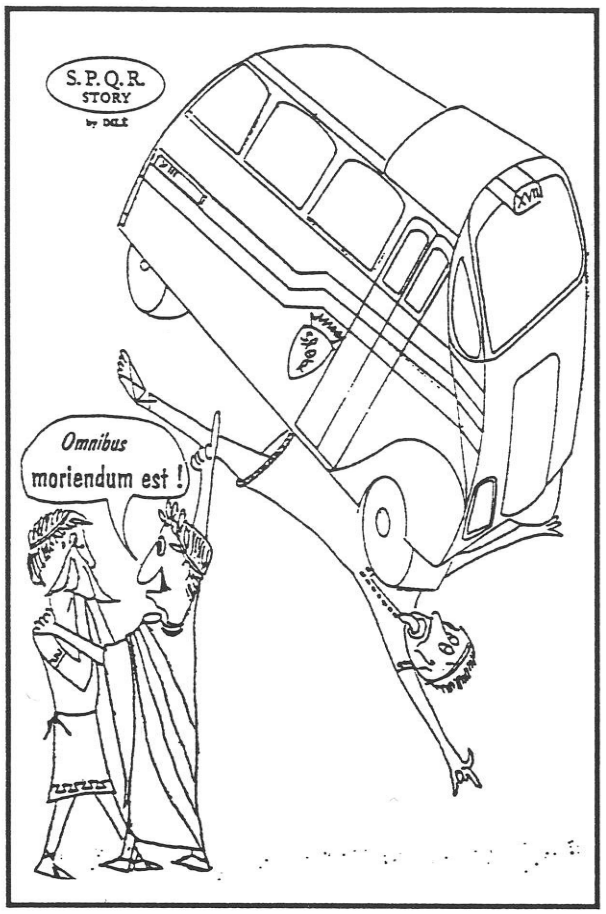
Tutti dobbiamo morire.
Omnibus: Gli autobus che sono auto omnibus, auto per tutti, poi abbreviati in bus.

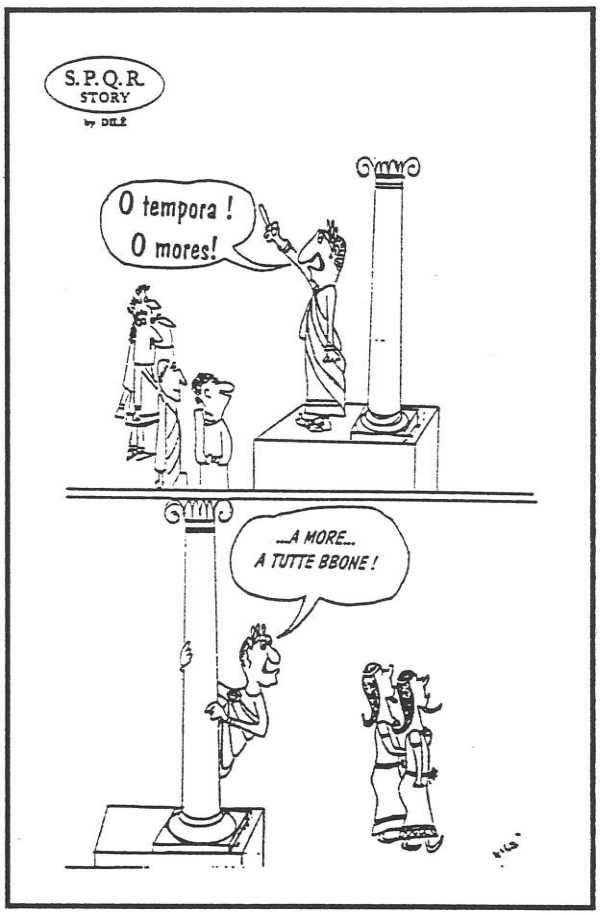
◆ O TEMPORA , O MORES

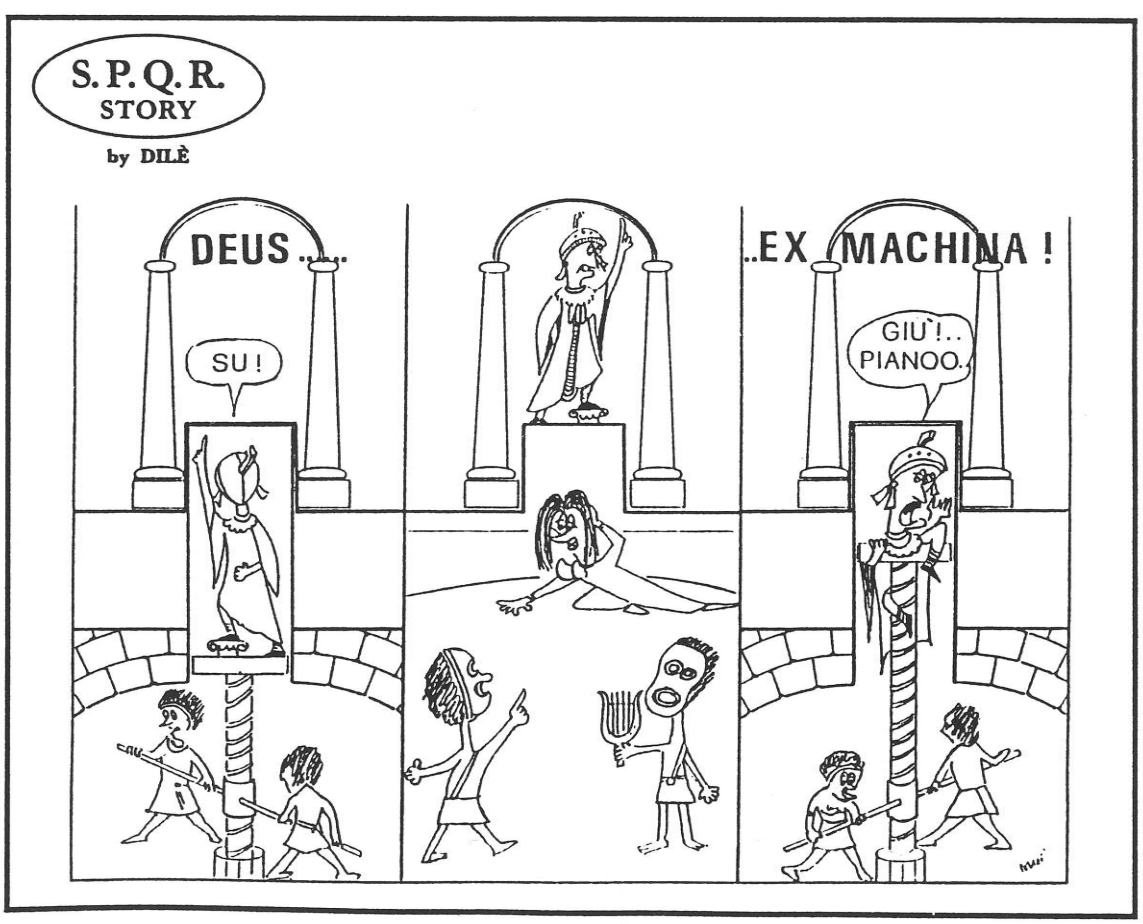
O tempi! O costumi! (Cicerone e Seneca in più luoghi).

◆ DEUS EX MACHINA

Il dio che appare dalla macchina. (La divinità sui teatri antichi appariva su una macchina spesso a risolvere situazioni difficili).


S.P.Q.R.
STORY
by DILÈ
Omnibus
moriendum est !


S.P.Q.R.
STORY
by DILÈ
O tempora !
O mores!
...A MORE...
A TUTTE BBONE !


S.P.Q.R.
STORY
by DILÈ
DEUS...
SU !
..EX MACHINA !
GIU'!..
PIANOO.

◆ BETLEMME

Sotto il governo di Augusto nacque a Betlemme, in Palestina, Gesù Cristo, che avrebbe con la sua religione rinnovato il mondo.

◆ ECCE HOMO (Vang. S. Giovanni Cap. XIX vv.5)

Ecco l'uomo.

***Nota**: Sponsor in latino significa garante. La vignetta è stata ideata / disegnata nel periodo di maggior commercializzazione del noto detersivo.*

◆ TIBERIO DI CAPRI

Figliastro di Augusto, da lui adottato, che gli diede in sposa Giulia, sua figlia.
Si distinse combattendo nella Dalmazia, nella Rezia e nella Pannonia. Morto Augusto ne ereditò il trono.
Inizialmente si dimostrò giusto e umano, ma presto si abbandonò al despotismo. Fece uccidere Giulia, sua moglie, Druso.
Ritiratosi a Capri, si dette ad infami dissolutezze. Fu soffocato in letto da Macrone.
Regnò 23 anni dal 14 al 37 d.C.

PC = DC

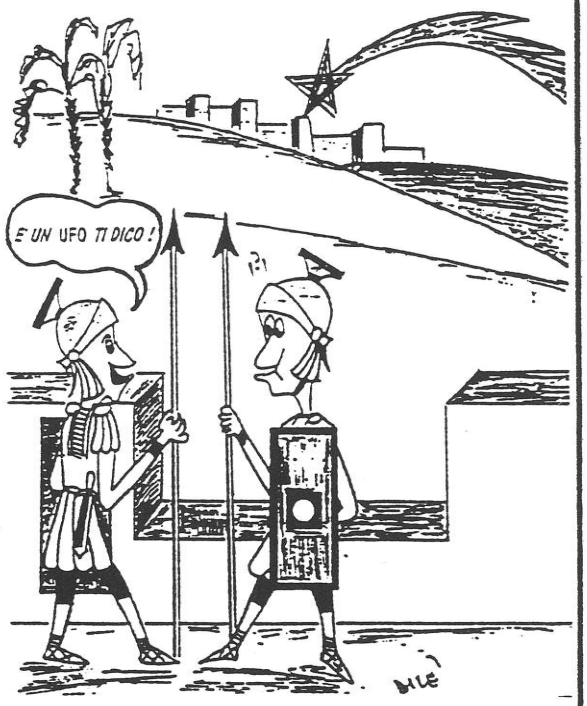
Post Christum

=

Dopo Cristo

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

BETLEMME: ANNO ZERO



S.P.Q.R. STORY by DILÉ

SPONSOR PILATO

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

TIBERIO DI CAPRI

◆ GERMANICUS

Generale romano, figlio di Druso e nipote di Tiberio. Si distinse per le vittorie riportate sui Germani, guidati da Arminio.
Morì avvelenato per opera di Pisone, agente di Tiberio. Fu padre di Caligola e di Agrippina. (16 a.C.-19 d.C.).

◆ IL CAVALLO DI CALIGOLA

Caligola figlio di Germanico e di Agrippina Maggiore. Governò dapprima felicemente; poi, manifestò un carattere d'una ferocia inaudita. Cassio Cherea lo assassinò nel 41 d.C.. Mentre si trovava, all'età tra i due e i quattro anni, con i suoi genitori alla frontiera germanica, gli vennero dati dei minuscoli calzari di foggia militaresca (caligae) che gli guadagnarono il nome di "Caligola". Caligola regnò 4 anni, dal 37 al 41 d.C..

◆ CLAUDIO (41-54 d.C.)

Successore di Caligola. Sposò Messalina, che egli fece poi uccidere per la sua nefandità. Morì avvelenato da Agrippina sua 2^ moglie, la quale assicurò, così, l'impero a Nerone a pregiudizio del proprio figlio ed erede Britannico. Regnò 13 anni dal 41 al 54 d.C..

◆ BRITANNICUS

Figlio di Claudio e Messalina, rimosso dal trono per le arti di Agrippina, seconda moglie di Claudio, e madre di Nerone; fu avvelenato nel 55 per ordine di Nerone.
Il nome Britannicus gli venne dall'aver lui soggiogata la Britannia.

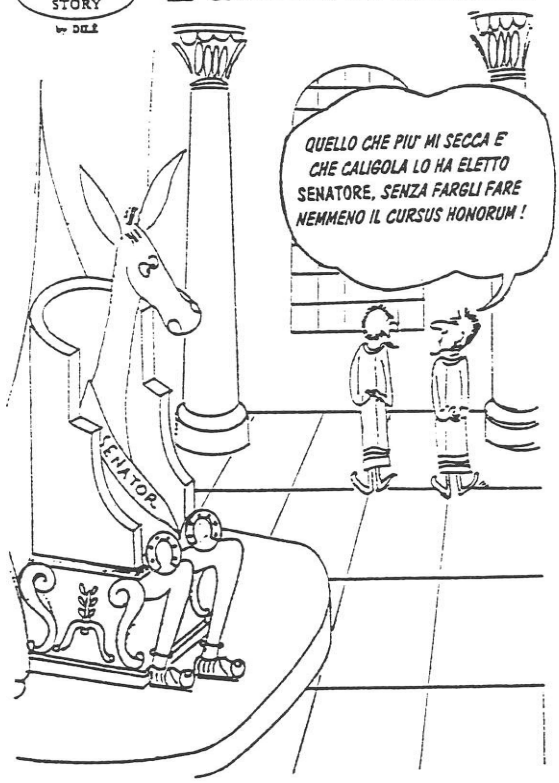
Cave Canem- (*Beware of dog- Guardati dal cane*)- *motto che si usava scrivere sulle soglie delle case.*

S.P.Q.R. STORY by DLF

GERMANICUS

S.P.Q.R. STORY by DLF

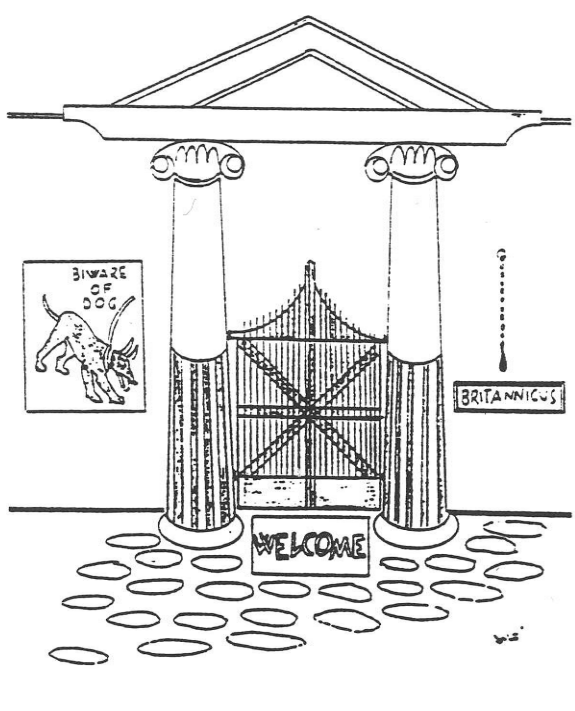
IL CAVALLO DI CALIGOLA



S.P.Q.R. STORY by DLF

CLAUDIO

S.P.Q.R. STORY by DLF



◆ MESSALINA

Moglie di Claudio, famosa per le sue crudeltà e libidini. Vivente Claudio, sposò Caio Silio, giovine di rara bellezza. Il liberto Narciso, finse un ordine dell'imperatore e la fece uccidere.

◆ A MESSALINA

No comment.

◆ NERONE (54-68)

Nel 64 un grande incendio distrusse buona parte di Roma, e sebbene esso fosse probabilmente fortuito, il popolo accusò Nerone di aver distrutto la città per ricostruirla tutta nuova e chiamarla Neronia.
Si disse che, durante l'incendio, egli dall'alto di una torre assistesse allo spettacolo con la cetra in mano e il capo incoronato d'alloro cantando un suo carme sull'incendio di Troia.
Per allontanare da se l'accusa, bandì la 1^ persecuzione contro i cristiani: morirono crocefissi S. Pietro e decapitato S. Paolo, perchè cittadino romano.
Regnò 14 anni, dal 54 al 68 d.C..

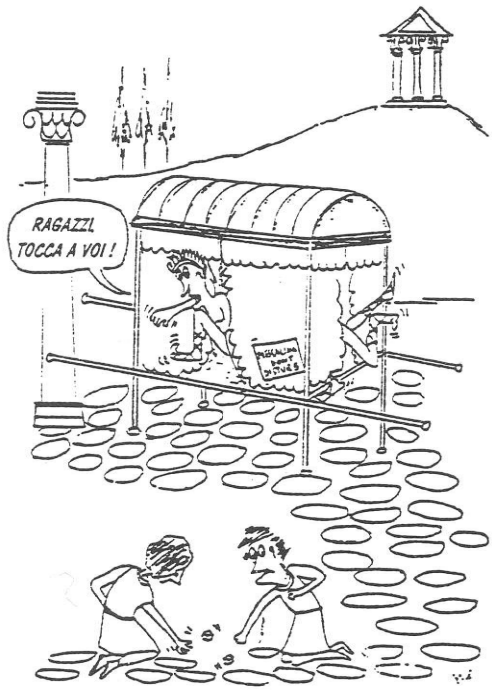
◆ PETRONIO ARBITRO

Scrittore latino autore del *Satyricon*. Arbitro dell'eleganza a corte. Nel 66 d.C. si suicida per ordine di Nerone.

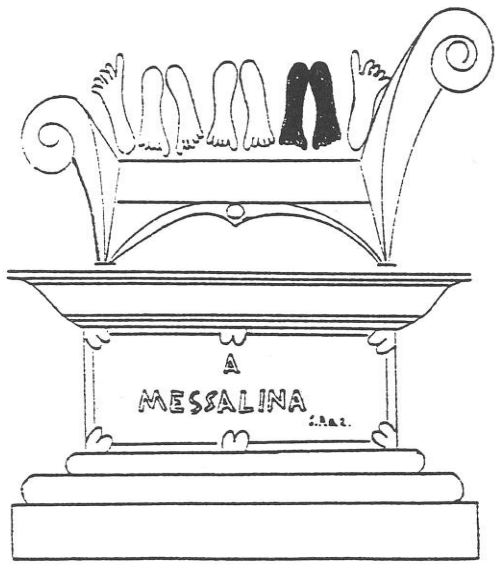
***Nota**: Nerone uccise con un calcio la seconda moglie Poppea, incinta. (65 d.C.).*
Ovviamente non vi è alcun nesso tra Petronio e la morte di Poppea.

S.P.Q.R. STORY by DE.E

MESSALINA



S.P.Q.R. STORY by DE.E



S.P.Q.R. STORY by DE.E

L'INCENDIO DI ROMA

S.P.Q.R. STORY by DE.E

PETRONIO ARBITRO

◆ A POPPEA

Moglie di Nerone che la sposò ripudiando la moglie Ottavia. Nerone la uccise poi nel 65 d.C. con un calcio, mentre era incinta.
Nerone si era innamorato di Poppea che aveva portato via a uno dei suoi migliori amici, Salvio Otone (Quello della terna di imperatori: Galba Otone e Vitellio, succeduti per brevissimo tempo alla morte di Nerone) e che infine sposò.
E fu Poppea a coinvolgerlo nell'assassinio della madre.

◆ QUALIS ARTIFEX PEREO (Svetonio, Nerone, 49)

Quale artista muore con me!
Detta da Nerone morente.

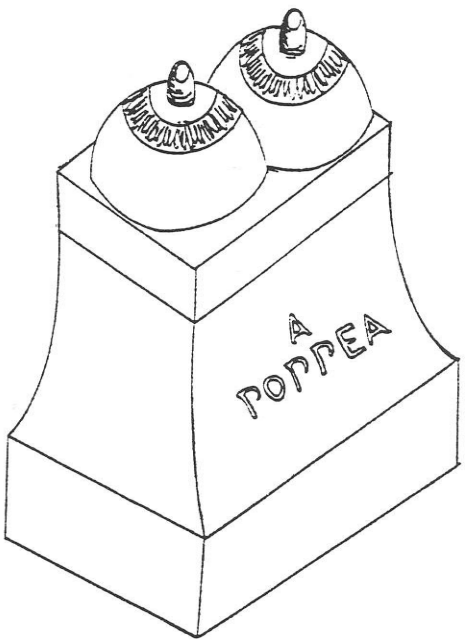
◆ VESPASIANO

Pecunia non olet - *Il denaro non puzza*
Secondo Svetonio è la risposta data da Vespasiano al figlio Tito che lo biasimava per aver posto la tassa sull'orina.
Per eufemismo si è convenuto di chiamare "*Vespasiano*" le latrine pubbliche.
Vespasiano regnò 10 anni, dal 69 al 79 d.C..

◆ GERUSALEMME BRUCIA

Nel 70 Tito prese d'assedio Gerusalemme e la mandò in fiamme.
Nel 79 Tito succedette al trono al padre Vespasiano. Regnò due anni, fino all'8 d.C..

S.P.Q.R. STORY by DILÌ



S.P.Q.R. STORY by DILÌ

ULTIMO RECITAL DI NERONE

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

GERUSALEMME BRUCIA!

◆ TITO E BERENICE

Tito amò i suoi popoli e profuse i suoi tesori alla povera gente e luminosa fu la sua clemenza: fu chiamato "*La delizia del genere umano*".
Berenice, figlia di Agrippa, re di Giudea, nata il 28. Tito la condusse a Roma, ma non poté indurla a divenir sua moglie. Pare che Berenice fosse cristiana.

◆ QUI POMPEI

Plinio il Vecchio, celebre naturalista e scrittore di Roma.
Prefetto della flotta stanziata a Miseno, morì vittima dell'eruzione del Vesuvio, per essersi, dicono, avvicinato troppo al suo cratere.
Celebre la sua "*Storia Naturale*".

◆ S.P.Q. ERG

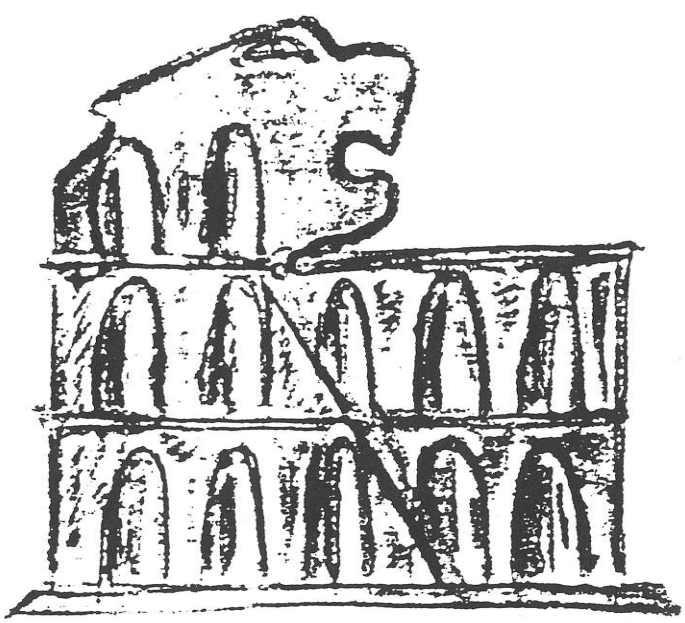
Omaggio dell'autore all' ERG Petroli SpA: "Arena" dove ha lottato per oltre 35 anni!
Vignetta già pubblicata sulla pagina del Satyricon della Rivista del Gestore (ERG) N° 2-3 Maggio/Dicembre 1995

Il Colosseo (n.d.r.) fu inaugurato un anno dopo la distruzione di Pompei (80 d. C.).

S.P.Q.R. STORY by DELL

TITO E BERENICE

S.P.Q.R. STORY by DELL



S. P. Q. ERG

◆ LA VERITA' SULLA VIA DI DAMASCO

Saule, Saule, quid me persequeris ?

(atti Apostoli Cap. IX, V. 4)

Saulo, Saulo perchè mi perseguiti ?

Parole del Signore a Saulo di Tarso, persecutore dei Cristiani, miracolosamente convertito col nome di Paolo sulla via di Damasco.

Divenne uno dei più ferventi apostoli della nuova fede.

Nota: (Cianghetta = Sgambetto)

◆ SAN PAOLO FUORI LE MURA

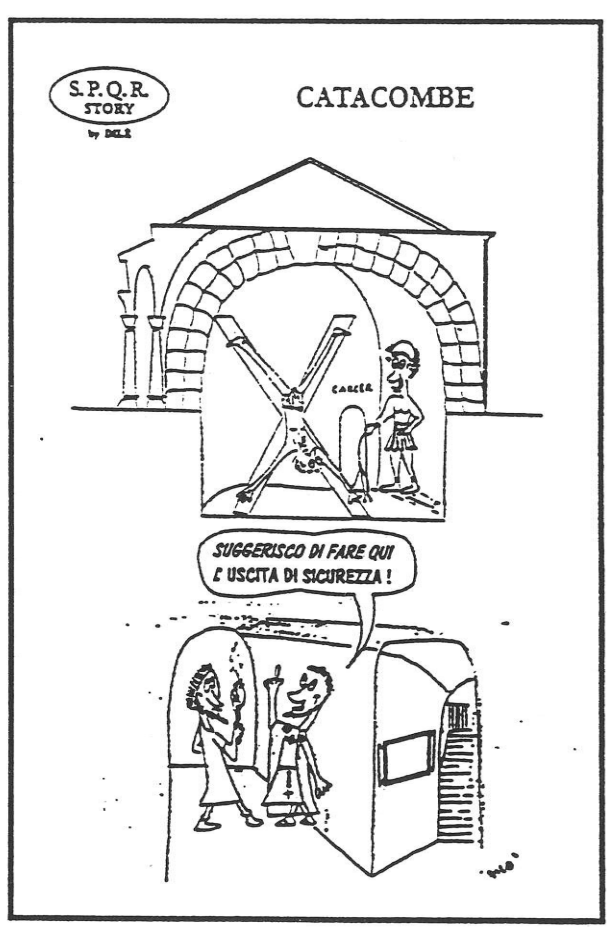
Civis romanus sum

Sono cittadino romano. Tarso, antica città della Cilicia, sul Cidno, patria di S.Paolo. Ottenne la cittadinanza romana da Marcantonio per cui S. Paolo era cittadino romano.

◆ CATACOMBE

In esse, i primi cristiani celebravano i riti religiosi dei funerali, e per nascondere le tombe dei primi martiri.

CRISTIANESIMO



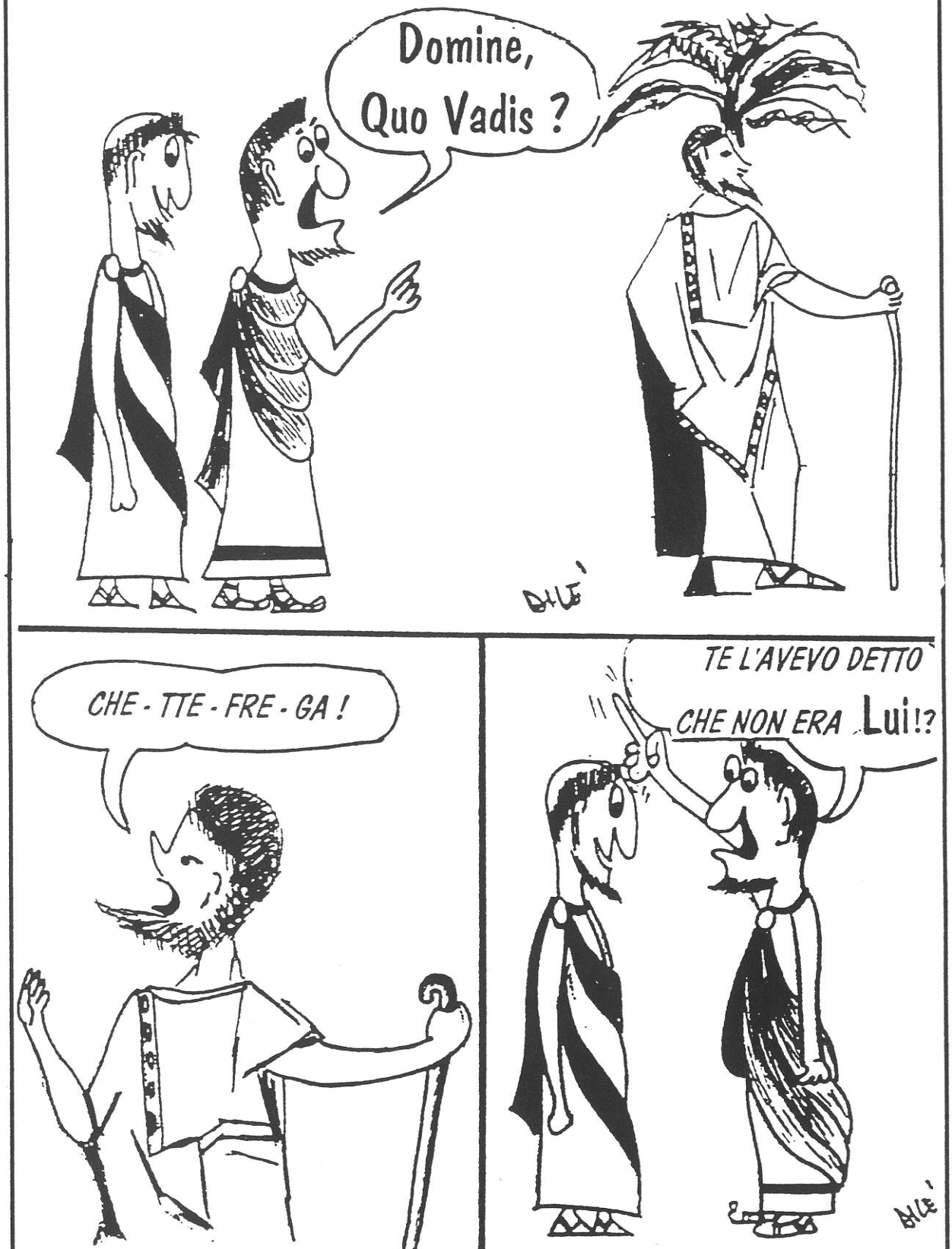
◆ DOMINE QUO VADIS ?

Chiesetta antichissima sulla via Appia, presso Roma alla biforcazione della via Ardeatina per la grotta della ninfa Egeria.
Secondo la leggenda, S. Pietro, fuggito dal carcere Mamertino e allontanatosi da Roma, ebbe l'apparizione di Cristo al quale chiese "*Signore dove vai ?*" Gesù rispose "*A Roma per esservi di nuovo crocefisso*". A quelle parole, Pietro si vergognò, tornò a Roma dove soffrì il martirio.

Il titolo della chiesetta fu preso da Sienkiewic per il suo celebre libro (1895).

S.P.Q.R.
STORY

by DILÈ



◆ NERVA

Proclamato imperatore dal senato e dal popolo dopo la morte di Domiziano. Regnò con giustizia; adottò Traiano a successore. Regnò 2 anni dal 96 al 98 d.C..

◆ COLONNA TRAIANA (113 d.C.)

Innalzata per celebrare la conquista romana della Dacia (*oggi Romania*).
La colonna si ergeva di fronte al tempio di Traiano ed a fianco delle due biblioteche, greca e latina. Scomparsa è la statua dorata di Traiano che si trovava sulla cima; disperse le ceneri dell'imperatore che, racchiuse in un'urna d'oro, erano state deposte nel basamento. Traiano regnò 19 anni, dal 98 al 117 d.C..

ARIECCHIME : giuoco moderno di ragazzi in auge fino agli anni cinquanta.

◆ ADRIANO

Figlio adottivo e successore di Traiano, di cui sposò la nipote giulia Sabina. Regnò 21 anni, dal 117 al 138 d.C..

***Nota**: Il mausoleo di Adriano, oggi Castel Sant'Angelo, evoca la "Tosca" di G. Puccini.*

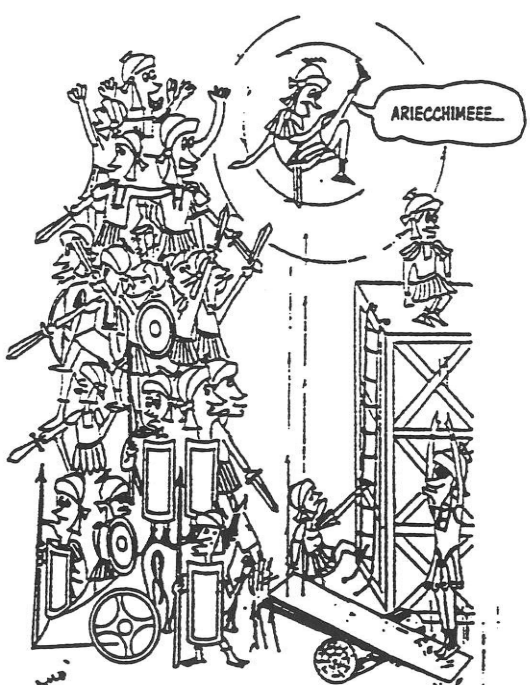
DA NERVA A COSTANTINO

S.P.Q.R. STORY by DCL2

NERVA'

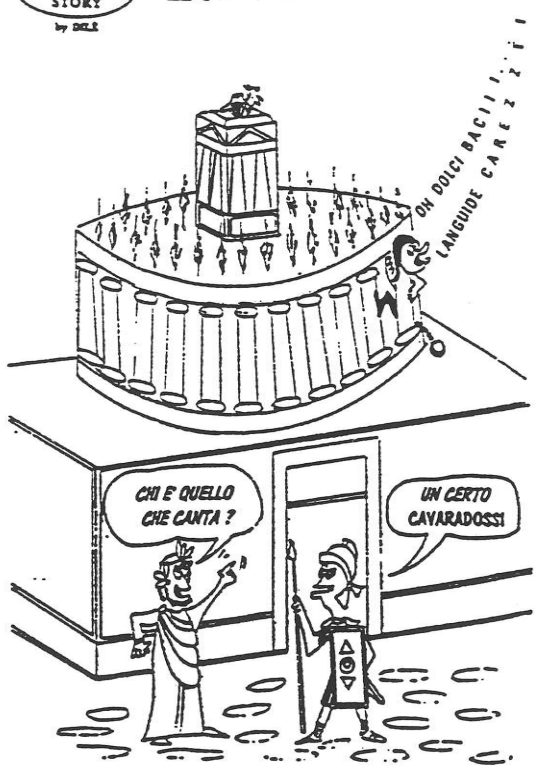
S.P.Q.R. STORY by DCL2

LE ORIGINI DELLA COLONNA TRAIANA



S.P.Q.R. STORY by DCL2

IL MAUSOLEO DI ADRIANO



◆ MARCO AURELIO

Il filosofo. Associato all'impero da Antonio Pio col fratello Lucio Vero.
Batté due volte i Marcomanni mentre si preparava per una 3^ spedizione, la morte lo colse a Vindobona (Vienna). Regnò 19 anni, dal 161 al 180 d.C..

◆ APULEIO

Scrittore latino scrisse le *Metamorfosi* conosciute anche col titolo l'"*Asino d'oro*". E' un vivace affresco in cui sono descritti diversi aspetti della vita amorosa dei romani di provincia nel II secolo d.C.

◆ SETTIMIO SEVERO

La grande pianta di Roma, nota come *Forma Urbis*, eseguita all'epoca di Settimio Severo. Si trattava in origine di 11 filari di lastre, disposte alternativamente in senso orizzontale e verticale. In tutto 151 per una lunghezza di mt 18,10 e un'altezza di mt 13. La superficie era di 234 mq. Di questi si è conservato circa un decimo. Scala 1/246, datata tra 203 e 211 d.C.. Regnò 18 anni, dal 193 al 211 d.C..
***Nota**: La vignetta è stata ideata / disegnata nel periodo in cui P. Baudo reclamizzava le Pagine Gialle con uno Spot televisivo.*

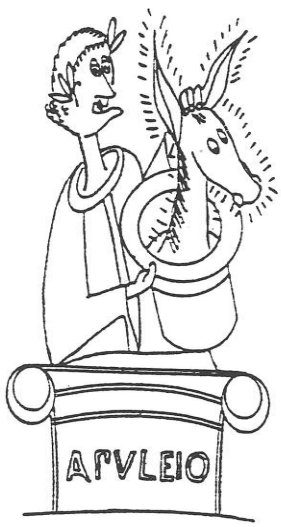
◆ TERME DI CARACALLA

Costruite da Caracalla che portarono il suo nome, e che erano le più belle della città. Caracalla fu soprannominato così dal nome del lungo mantello gallico che fece diventare di moda a Roma. Regnò 6 anni dal 198 al 217 d.C..

S.P.Q.R. STORY by DELF

MARCO AURELIO

S.P.Q.R. STORY by DELF

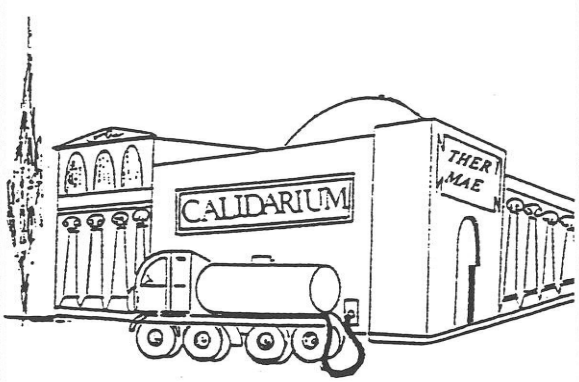


S.P.Q.R. STORY by DELF

SETTIMIO SEVERO

S.P.Q.R. STORY by DELF

TERME DI CARACALLA



◆ LE MURA AURELIANE

Il lavoro, iniziato nel 271, fu portato avanti piuttosto rapidamente, e doveva essere quasi compiuto alla morte di Aureliano. Esso venne condotto a termine da Probo. Il percorso complessivo é di Km 18,837. Aureliano regnò 5 anni, dal 270 al 275 d.C..

◆ PERSECUZIONI DI DOCLEZIANO

Diocleziano, ritenendo che i cristiani fossero una forza nemica allo stato, scatenò contro di essi una terribile persecuzione, la decima, (303-305), che fu detta la grande persecuzione o "*l'era dei martiri*". Questa persecuzione rappresentò il più grande tentativo fatto dall'impero per estinguere o estirpare la nuova religione; ma dalla grande prova il Cristianesimo uscì ancor più rigoglioso, mentre l'Impero, sconfitto, si avviò a divenire esso pure cristiano. Diocleziano regnò 21 anni, dal 284 al 305 d.C..

◆ I TETRARCHI

Il gruppo marmoreo si trova a Venezia a Piazza S. Marco.

Diocleziano, inizialmente, divise l'impero in due parti (diarchia): L'Oriente con capitale Nicomedia, (in Bitinia) che tenne per sé; e l'Occidente con capitale Milano, che affidò a Massimiano, vecchio compagno d'armi, che associò nel governo.

Entrambi gli imperatori presero il titolo di Augusti. Più tardi divise l'impero in quattro parti (tetrarchia) mettendo al proprio fianco, come lungotenente C. Galerio, con sede a Sirmio (Pannonia), e al fianco di Massimiano, Costanzo Cloro con sede a Treviri (Gallia); entrambi presero il nome di Cesari. Diocleziano, comunque, mantenne su tutti la sua supremazia.

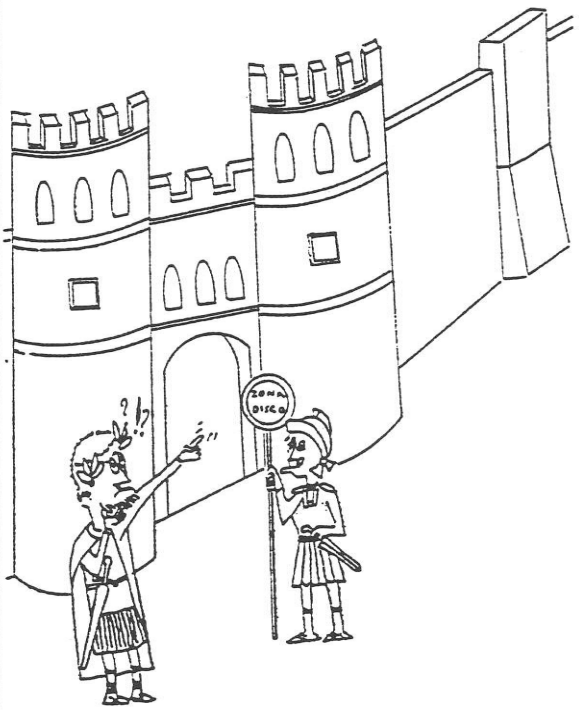
◆ IN HOC SIGNO VINCES!

In questo segno tu vincerai!

Eusebio narra che Costantino imperatore mentre si preparava a combattere contro Massenzio (312 d.C.) apparve in cielo una croce con questa frase, e fu vincitore. Tale fatto lo fece convertire al Cristianesimo ed egli fece scrivere il motto sulle sue insegne. Costantino il Grande regnò 14 anni, dal 323 al 357 d.C..

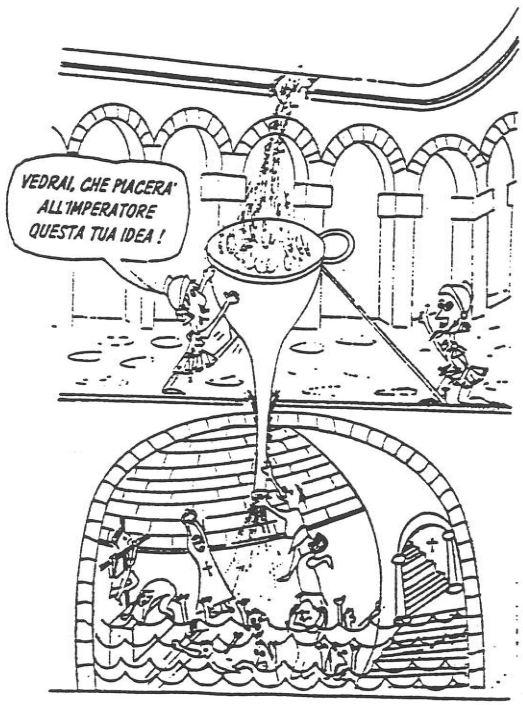
S.P.Q.R. STORY by DILÌ

LE MURA AURÉLIANE



S.P.Q.R. STORY by DILÌ

LA GRANDE PERSECUZIONE DI DIOCLEZIANO



S.P.Q.R. STORY by DILÌ

I TETRARCHI IN ATTEGGIAMENTO GAY

S.P.Q.R. STORY by DILÌ

IN HOC SIGNO VINCES !

◆ BARBARI INQUINANO

No comment.

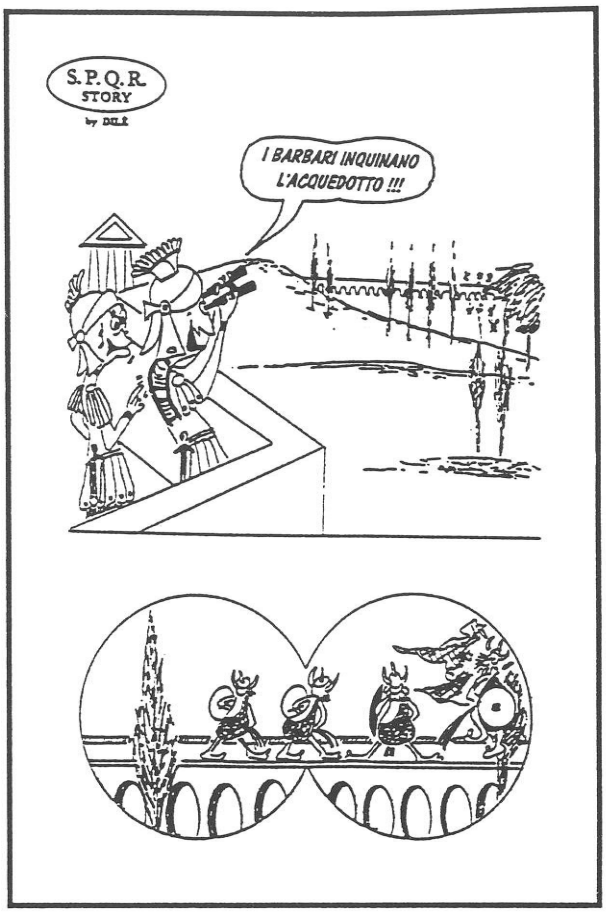
◆ ATTILA

Re degli Unni, chiamato il Flagello di Dio. Divise l'impero col fratello Bleda (434) e l'uccise nel 442. Devastò l'impero d'Oriente (447) e penetrato (451) nella Gallia, fu sconfitto a Chalons da Ezio, generale romano. Invase e saccheggiò l'Italia nel 452.
Morì nel 453 durante le feste che si davano per il suo matrimonio.

◆ UNNO

Popolo di razza mongolica, devastarono la Cina nel 3° secolo a.C. e là spadroneggiarono per un secolo circa. Indi si inoltrarono verso il Caucaso, ed entrarono nell'Impero Romano. Giunsero al colmo della loro potenza sotto Attila, nel 5° secolo. Il loro dominio decadde alla morte di Attila.

ARRIVANO I BARBARI



◆ GOTICO

L'alfabeto gotico fu inventato dal vescovo Ufila nel 4° secolo. Usato nella sua tradizione della Bibbia.

◆ STILICONE

Vandalo d'origine, tutore d'Onofrio e reggente dell'Impero d'Occidente che egli difese contro i barbari. Sconfisse Alarico a Pollentia e il re svevo Radagasio a Fiesole. Accusato di tradimento fu ucciso nel 408.

◆ ALARICO

Re dei Visigoti; predò l'oriente (376), poi invase l'Italia (401). Fu sconfitto da Stilicone a Verona poi a Pallanza (403). Nel 410, primo invasore barbaro, prese e saccheggiò Roma; preparavasi a passare in Sicilia, quando morì a Cosenza mentre l'assaliva (411).

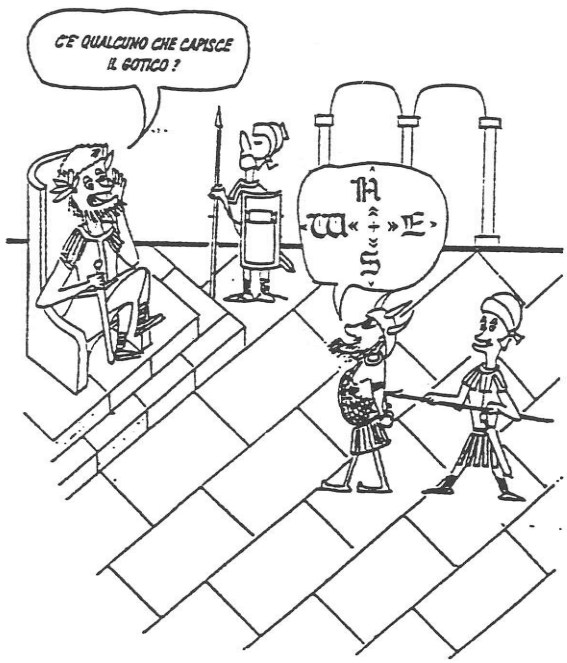
***Nota**: La porta Salaria in Roma è stata demolita per far posto all'odierna Piazza Fiume e si trovava di fronte alla odierna "La Rinascente" di marmo rosa.*

◆ VANDALACCI

I Vandali, popolazione germanica che dalle rive dell'Oder scese nella Pannonia sotto Costantino, e poi nel 407 attraverso le Gallie nella Spagna; fondò in Africa con Genserico un potente stato; nel 455 assalirono e saccheggiarono Roma; furono vinti e soggiogati da Bellisario.

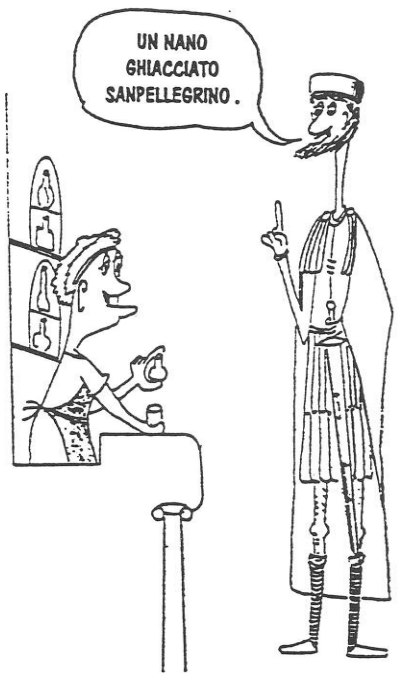
Il loro nome è divenuto sinonimo di devastatori.

S.P.Q.R. STORY by DILÉ



S.P.Q.R. STORY by DILÉ

STILICONE



S.P.Q.R. STORY by DILÉ

ALARICO A PORTA SALARIA

S.P.Q.R. STORY by DILÉ

IL SACCO DI ROMA

◆ MITRA

Dio degli antichi persiani rappresentante il sole ed il fuoco. Celebre il Mitreo di S. Clemente a Roma.

◆ OBELISCO

La porta Ostiense o Porta S. Paolo viene ricordata per la prima volta da Ammiano Marcellino, che nomina in occasione del trasporto di un obelisco (portato a Roma da Costanzo nel 357). Posto come ornamento della spina del circo Massimo. Attraverso di essa, inoltre, nel 594 d.C., entrò Totila re dei Goti, che saccheggiò la città.
L'obelisco è il più alto di Roma (m 31,41) proveniente da Tebe (XV sec. a.C.).

◆ ROMOLO AUGUSTOLO

Ultimo imperatore romano d'Occidente nel 476. Gli fu dato tale nome per derisione, forse anche per la sua tenera età. Odoacre lo sbalzò dal trono.

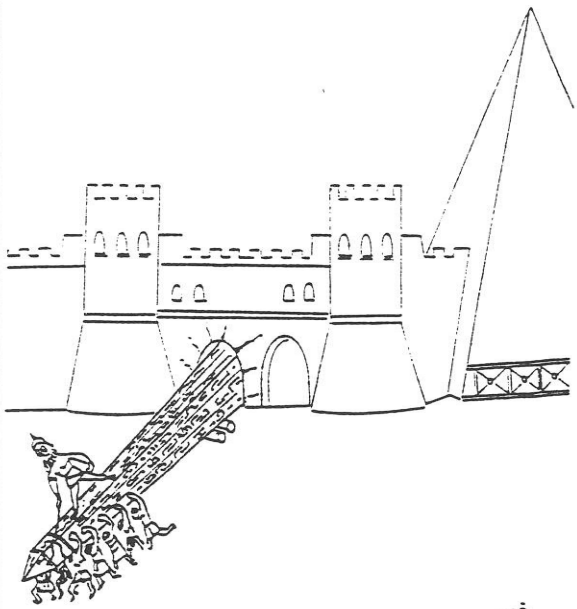
◆ LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE

Odoacre non nominò un successore a Romolo Augustolo, ma governò per conto proprio. Era il 476 d.C., senza scosse violente finiva l'Impero Romano d'Occidente!

S.P.Q.R. STORY by DEL.E

TEMPIO DI MITRA

S.P.Q.R. STORY by DEL.E

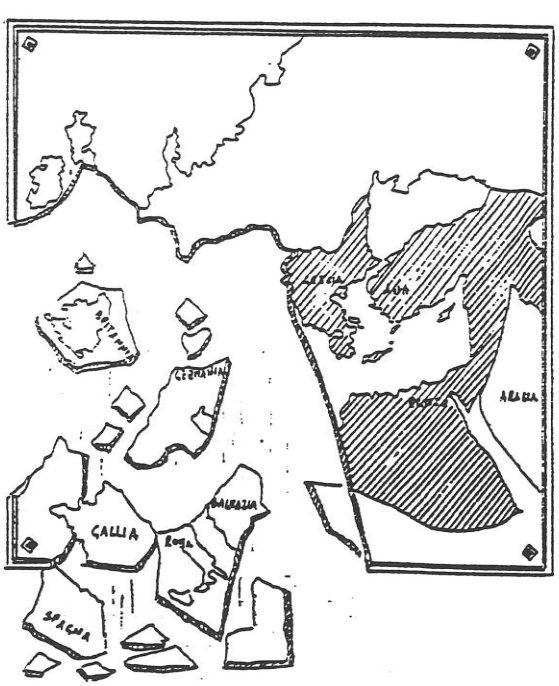


S.P.Q.R. STORY by DEL.E

ROMOLO AUGUSTOLO

S.P.Q.R. STORY by DEL.E

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO



◆ THE DAY AFTER

E così fu !

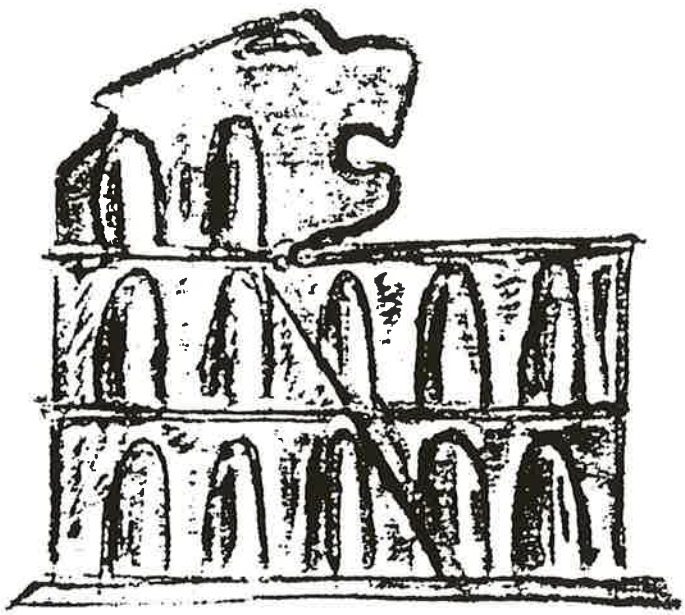
S.P.Q.R. STORY
by DILÈ

THE DAY AFTER

FINE

Durante il lungo percorso da me impiegato per preparare questo mio lavoro, sono stato confortato da alcuni *colleghi-amici, mie cavie perenni*; per questo grande aiuto da loro datomi nel sopportarmi desidero in questa sede ringraziarli.

A.DL. (*detto Dile'*)



S. P. Q. ***ERG***

S.P.Q.R. STORY
A.D. MCMXCVI